

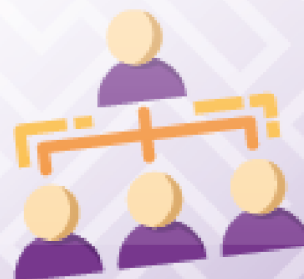


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC CARBONERA

TVIC85600Q

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CARBONERA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 26** Traguardi attesi in uscita
- 29** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 38** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 40** Moduli di orientamento formativo
- 47** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 52** Valutazione degli apprendimenti
- 54** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 62** Aspetti generali



Indice

- 76** Modello organizzativo
- 87** Piano di formazione del personale docente
- 91** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Atto di indirizzo e riferimenti normativi

La stesura del PTOF prende avvio dall'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, documento che intende condensare il mandato identitario della scuola (mission), e di fornire le linee guida che indichino obiettivi strategici comuni (vision) a tutti gli attori: il dirigente stesso, i professionisti della scuola nei diversi comparti, gli organi collegiali e i soggetti esterni collaboranti con l'istituzione scolastica.

Sono numerosi i riferimenti normativi e i documenti che vengono richiamati nell'Atto, a partire dalla Legge 107/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di Istruzione e formazione"; alcuni di essi sono tuttavia di particolare rilevanza ai fini di una più esaustiva visione d'insieme e si riferiscono ai più recenti aggiornamenti apportati dal sistema e saranno meglio contestualizzati in sezioni successive del presente documento:

- il D.M. 183/2024 recante le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, firmato dal Ministro dell'Istruzione e del merito in data 07.09.2024;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;
- il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;
- la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
- la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati.
- la Nota del Ministero dell'Istruzione del merito del 29/10/2025 prot. 66850 avente come oggetto SNV (Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

per il triennio 2025-2028 (RAV, PDM, PTOF, Rendicontazione sociale)

- Il programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo sociale europeo FSE+. Avviso n. 136777 del 09/10/2024 "Agenda Nord".
- Il programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo sociale europeo FSE+. Avviso n. 81652 del 23/05/2025 "Piano Estate".
- il DPR 134/2024 recante modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

PTOF: Scelte gestionali ed organizzative

Il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; tiene conto delle "riflessioni emerse riguardo i dati restituiti dall'INVALSI, delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di ambiente attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo delle competenze di base, disciplinari e trasversali"; tiene in considerazione proposte, pareri, iniziative delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, che insistono e operano sul territorio e delle proposte pervenute dagli OO.CC; fa riferimento alle indicazioni del MIUR e dell'USR e ai traguardi complessivi del sistema di istruzione italiano, anche nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Sono parte integrante del Piano le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PDM) di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

Il Piano ha una forte dimensione inclusiva, perché l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti" [...], in quanto la "diversità" va vista come una risorsa per la crescita umana e sociale dell'intera comunità scolastica: stimola la cultura della solidarietà, della responsabilità e dell'impegno attivo.

Il Piano si impegna a studiare soluzioni per le situazioni di scarso rendimento scolastico o di inadeguatezza o disadattamento comportamentale, su iniziativa dei docenti delle rispettive classi, in concertazione con le figure strumentali dell'Istituto e/o gli esperti reclutati a supporto psicologico e psicoterapeutico. Di particolare rilevanza è la prevenzione di bullismo e cyberbullismo, che costituisce obbligo di legge.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa si configura dunque come un modello di scuola in grado di esplicitare, attraverso scelte gestionali e organizzative, il comune intento pedagogico e l'unitarietà delle scelte curriculari e progettuali dell'Istituto Comprensivo di Carbonera.

Nell'aggiornamento PTOF 2025-2026 alcune variazioni sono suddivise in base agli ambiti di intervento. Per quanto concerne l'Area di intervento strategico-organizzativa si segnalano l'aggiornamento delle priorità di miglioramento in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli esiti del RAV; l'utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e di rendicontazione dei risultati raggiunti; la presenza di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Per quanto concerne l'Azione progettuale didattico-formativa- metodologica con il monitoraggio del Curricolo verticale, si segnala l'attivazione dei PN "Scuola e competenze" 2021-2027" FSE+ con scadenza giugno 2026 , (potenziamento italiano per stranieri, Orientamento per secondaria, Agenda Nord, Piano scuola estate) ed essere pronti a disporre nuove progettualità in funzione di nuovi bandi PN FSE+.

Per quanto concerne l'Arricchimento dell'Offerta Formativa, si farà più ampia illustrazione nell'area dedicata. Qui si intende sottolineare la continuità con l'impegno progettuale identitario e l'attenzione verso quei progetti portati avanti in sinergia con il Comune (lettura, IPS sport, Educazione agli affetti, supporto psicologico, laboratori affettivo relazionali, CCRR). Importante la creazione di una apposita Commissione che si occuperà di monitorare i risultati degli apprendimento e di verificarne il miglioramento in seguito alle azioni attuate dall'Istituto.

In merito all' Attuazione del PN 2021-2027, essendo conclusi i progetti legati ai DM65/2023 (STEM e Multilinguismo), DM 66/2023 (For,azione del personale scolastico per la transizione digitale), DM 19/2024 (contrasto alla dispersione scolastica)

Si ricorda che il PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato dalla Commissione Europea il 22/06/2021, identifica le risorse messe in campo dall'Unione Europea nel suo programma Next Generation Eu. Si tratta sostanzialmente di fondi fruibili negli anni 2021-2027 per far fronte alle conseguenze economiche e sociali della pandemia da Covid-19. Il Regolamento europeo per la gestione del RRF (Recovery and Resilience Facility) ha individuato sei grandi aree di intervento che l'Italia ha declinato in sei mission (Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile; Missione 4: istruzione e ricerca; Missione 5: inclusione e coesione; Missione 6: salute). La Mission 4 è quella più esplicitamente legata alla scuola e prevede vari ambiti di intervento, con specifici investimenti e riforme (focus su infanzia, tempo pieno e mensa, infrastrutture per lo



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

sport, organizzazione del sistema scolastico, orientamento, reclutamento docenti, formazione, transizione digitale, ampliamento competenze STEM/STEAM e linguistiche, laboratori, ecc.).

Tutti gli interventi effettuati sono brevemente riassunti qui sotto e rappresentano una esplicita volontà di aderire a tutte le iniziative formative suggerite dal PNRR e dalla Comunità Europea allo scopo di potenziare le competenze degli alunni e favorire la formazione continua dei docenti:

- favorire l'innovazione tecnologica e metodologica intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche con lo scopo di promuovere lo sviluppo degli alunni secondo i diversi stili di apprendimento;
- curare la realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche atte a facilitare l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, nonché la scoperta e il piacere di apprendere insieme, anche sperimentando ambienti di apprendimento fisici e virtuali
- implementare una progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- favorire misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici, anche aprendosi a sperimentazioni didattico metodologiche promosse da INDIRE e da Avanguardie Educative.

Riguardo il cosiddetto Piano "Agenda Nord" del P.N. 2021/27, sono attualmente attivi ed in fase di organizzazione i seguenti percorsi:

- Miglioramento delle competenze di base: Realizzazione di percorsi di potenziamento e di recupero delle competenze di base, di cittadinanza, per contrastare la dispersione scolastica, aventi come target il miglioramento dei livelli di apprendimento, anche a distanza. Si intende quindi sviluppare le competenze di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze e digitali minime) al fine di contrastare la fragilità negli apprendimenti combattere la dispersione scolastica.
- Orientamento scuola secondaria: prevedere interventi specifici di orientamento a favore degli alunni/ei della scuola secondaria di primo grado, con lo scopo fine di garantirne un'efficace valorizzazione delle potenzialità, delle attitudini e dei talenti, nonché una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico. Inoltre, si propone di promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, attraverso l'orientamento verso l'istruzione e la formazione generale e professionale.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- Potenziamento italiano per stranieri: potenziare le competenze di base degli alunni stranieri con particolare riferimento alla lingua italiana, favorendo azioni di integrazione e di acquisizione della lingua italiana anche per migliorare la comunicazione interpersonale.
- Piano estate 2025 -26: ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, nel periodo di sospensione delle lezioni, ma anche nelle ore pomeridiane, prevedendo attività che comprendano: attività di potenziamento delle competenze, di socialità, espressive e, più in generale, di iniziative che favoriscano l'aggregazione, l'inclusione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo.

In relazione a successivi avvisi PON/PNRR: predisposizione di progetti per accedere ai fondi del PON, tramite costituzione di apposite commissioni di docenti, che diventino uno staff di riferimento stabile cui riferirsi per la progettazione dei PON.

E' pertanto importante sottolineare che, come comunità educante, è necessario cogliere tutte le occasioni che si presentano, per costruire una scuola sempre più efficiente e inclusiva, capace di accompagnare ciascun alunno nel suo processo di crescita: la scuola di oggi è un punto di riferimento centrale ed imprescindibile per la crescita umana, culturale e sociale degli alunni, e si sta avvalendo di nuove risorse per diventare la scuola del domani.

Popolazione scolastica

Gli alunni che frequentano l'IC nei tre ordini di scuola nel corrente anno scolastico 2024-2025 sono 761, così distribuiti: 50 all'Infanzia, 385 alla primaria, 326 alla secondaria. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana risulta del 18,6% alla scuola primaria e del 16,5% alla scuola secondaria, con valori superiori alla media nazionale ma allineati a quelli della provincia e del Veneto. Gli alunni con disabilità certificata sono in percentuale inferiore rispetto alle medie di riferimento (Treviso, Veneto e nazionale), soprattutto alla primaria, così come gli alunni con DSA.

I dati riportati da Invalsi 2023-24 riguardo il contesto socio-economico (Indice ESC: Economic, Social and Cultural Status) confermano il livello medio-basso delle famiglie sia alla primaria che alla secondaria. Non emergono situazioni di svantaggio o disagio socio-economico.

L'IC offre molteplici opportunità educative che si concretizzano nelle attività progettuali costituenti l'offerta formativa, sia curricolari che extracurricolari. Il PAI (Piano Annuale di Inclusione) prevede la collaborazione tra i diversi ordini di scuola e agevola il passaggio degli studenti con particolari problematiche, diffondendo buone prassi educative.

Territorio e capitale sociale

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

Carbonera è un comune del Veneto che si estende su una superficie di 19,76 kmq ed è suddiviso in 6 frazioni: Biban, Carbonera, Mignagola, Pezzan, San Giacomo e Vascon. Nel corrente anno scolastico 2024-2025, gli alunni che frequentano l'Istituto Comprensivo nei tre ordini di scuola sono 761, così distribuiti: 50 all'Infanzia, 385 alla primaria e 326 alla secondaria di primo grado, su una popolazione complessiva di 11.284 unità. Circa la metà degli abitanti (5.690) è nella fascia di età compresa tra i 30 ai 65 anni. Sono presenti altre scuole dell'infanzia paritarie. Gli stranieri residenti a Carbonera al 31 dicembre 2023 sono 888 e rappresentano l'7,9% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 18,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Kosovo (10%) e dall'Albania (8,3%).

Maschi 5.554

Femmine 5.730

N. famiglie totali 4.848

In età prescolare (0/6 anni)	n.	491
In età scuola dell'obbligo (7/16 anni)	n.	1.085
In forza lavoro 1. occupazione (17/29 anni)	n.	1.440
In età adulta (30/65 anni)	n.	5.690
In età senile (oltre 65 anni)	n.	2.578

Come constatato a livello nazionale, il trend delle nascite del Comune di Carbonera ha registrato dal 2012 una discesa altalenante, con 74 nuovi nati nel 2023. Il bilancio demografico degli ultimi anni è negativo stante la differenza negativa tra nati e deceduti, condizione a cui ha contribuito la pandemia Covid-19 soprattutto negli anni 2020 e 2021. Il 2022 ha visto un ritorno ai valori del 2021, tra i più bassi degli ultimi 12 anni.

Il bilancio demografico degli ultimi anni è negativo stante la differenza negativa tra nati e deceduti, condizione a cui ha contribuito la pandemia Covid-19 soprattutto negli anni 2020 e 2021. Il 2022 ha visto un ritorno ai valori del 2021, tra i più bassi degli ultimi 12 anni.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Nati	141	113	91	100	92	75	80	68	72	82	72	74
Morti	85	67	75	74	79	87	79	70	90	93	77	72
Bilancio	56	46	16	26	13	-12	1	-2	-18	-11	-5	2

Il territorio di Carbonera è da sempre principalmente a vocazione agricola, in cui negli anni si sono insediati anche piccoli e medi stabilimenti produttivi, che in alcuni casi si distinguono per eccellenza anche a livello mondiale e che richiamano manodopera anche non locale. Carbonera è situata nella prima periferia del capoluogo di provincia, vicinanza che ha contribuito negli anni al notevole sviluppo degli insediamenti residenziali. La comunità è dedita al volontariato ed alle iniziative sociali. L'attenzione alla scuola da parte del Comune e delle famiglie è ragguardevole e rappresenta un punto di aggregazione e crescita delle singole realtà frazionali. Fra le opportunità che trova la scuola nel territorio si enumerano i servizi sociali del comune, i servizi socio-sanitari locali, le associazioni del territorio (ambientaliste, sportive, del mondo dell'arte, del mondo dell'informatica), la polizia locale, le personalità del mondo dell'educazione ed il personale volontario.

Si segnala in particolare il Comitato Genitori Carbonera, costituito a maggio 2019 dopo intenso lavoro di preparazione di un gruppo di genitori. Esso consente la partecipazione attiva dei genitori alla vita della scuola con l'intenzione di contribuire a formare una comunità scolastica ed educante che si colleghi alla comunità sociale e civile. Basandosi sulla solidarietà e sulla partecipazione attiva dei genitori, il Comitato Genitori Carbonera persegue fini di carattere sociale, civile e culturale in un'ottica di scambio e accrescimento reciproco con la Scuola, il Comune e le varie realtà del Territorio. Tutto ciò è mosso dal desiderio di vedere crescere una comunità educante solida, aperta, reattiva ai cambiamenti e disposta all'ascolto.

Risorse economiche e materiali

L'IC di Carbonera è costituito da 1 plesso di Scuola dell'Infanzia, 3 plessi di scuola primaria ed 1 di scuola secondaria. La struttura degli edifici è funzionale all'uso, con livelli di sicurezza notevolmente superiori alla media regionale e nazionale (20%-25%). I vari plessi dispongono di un numero adeguato di lavagne con proiettori, smartboard, carrelli con postazioni informatiche mobili e aule di informatica idonee per i test CBT. Sono presenti biblioteche, aule-laboratorio per musica, arte, tecnologia e scienze. Per l'aula magna della SS1° sono previsti degli interventi per il rinnovamento dell'impianto audio-visivo ed un nuovo isolamento acustico.

La scuola ha attivato il percorso musicale dall'a.s. 2023-2024 e sono state messi in atto una serie di



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

iniziative per la promozione di questa importante connotazione dell'istituto. La scuola offre anche percorsi di potenziamento linguistico e corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri.

Le sedi sono poste in posizione centrale rispetto al contesto urbano di appartenenza, sebbene alcune frazioni non siano facilmente raggiungibili dall'utenza. Gli alunni possono usufruire del servizio di scuolabus e, in alcune frazioni, del pedibus gestito dai genitori. L'istituto può contare sui fondi ministeriali, sul finanziamento regionali ed europei (PNRR), sul finanziamento diretto del Comune (che si occupa anche dei trasporti e del servizio mensa), sul contributo dei genitori e su donazioni di materiali e strumenti da privati.

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CARBONERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TVIC85600Q
Indirizzo	VIA ROMA 56 CARBONERA 31030 CARBONERA
Telefono	0422396256
Email	TVIC85600Q@istruzione.it
Pec	tvic85600q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccarboneratv.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA MIGNAGOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TVAA85601L
Indirizzo	VIA GRANDE DI MIGNAGOLA, N. 5 CARBONERA - MIGNAGOLA 31030 CARBONERA

C. BATTISTI - VASCON (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE85601T
Indirizzo	VIA C. BATTISTI, 33 LOC. VASCON 31050 CARBONERA
Numero Classi	3



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Totale Alunni	30
---------------	----

CARBONERA CAP. "TINA ANSELMI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	TVEE85602V
--------	------------

Indirizzo	VIA 4 NOVEMBRE 30 CARBONERA 31030 CARBONERA
-----------	---

Numero Classi	12
---------------	----

Totale Alunni	238
---------------	-----

M.GRAZ. TAGLIAPIETRA-MIGNAGOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	TVEE856041
--------	------------

Indirizzo	VIA GRANDE, 3 LOC. MIGNAGOLA 31030 CARBONERA
-----------	--

Numero Classi	6
---------------	---

Totale Alunni	128
---------------	-----

SMS"P.DA ZARA"CARBONERA (I.C.) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	TVMM85601R
--------	------------

Indirizzo	VIA ROMA ,56 CARBONERA/TV 31030 CARBONERA
-----------	---

Numero Classi	15
---------------	----

Totale Alunni	301
---------------	-----

Approfondimento

L'Istituto comprensivo di Carbonera ha un dirigente stabile dall'anno scolastico 2021-2022 dopo



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

diverse annualità caratterizzate da reggenze e frequenti cambi al vertice. Questo ha reso possibile rapporti più proficui con il territorio, consolidando progettualità e collaborazioni in sinergia con l'amministrazione comunale, anch'essa contraddistinta da una continuità che ha ulteriormente favorito questo legame.

Va segnalata l'inaugurazione della scuola dell'infanzia sabato 11 ottobre 2025: dopo mesi di importanti lavori di adeguamento sismico ed energetico, la Scuola Statale dell'Infanzia di Mignagola ha riaperto le sue porte a settembre, accogliendo nuovamente i piccoli alunni in spazi rinnovati, sicuri e sostenibili. La riqualificazione ha interessato non solo la struttura, ma anche gli ambienti esterni e l'offerta educativa, con l'obiettivo di garantire un luogo di crescita ancora più accogliente e stimolante.

Dall'anno scolastico 2023-2024 è stato introdotto il percorso musicale, che ha ampliato l'offerta formativa consentendo ai nuovi iscritti di acquisire competenze musicali. Nell'anno in corso 2025-2026 si completerà il primo ciclo del musicale con l'esame di licenza esteso allo strumento studiato nel triennio. Lo storico progetto "Orchestrando" è stato invece attivato alla scuola primaria per accompagnare gli alunni in un percorso propedeutico a quello disponibile alla secondaria.

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Disegno	2
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	2
	Tecnologia	1
	Atelier creativo/informatico	1
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	4
	Pista pattinaggio	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	130
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	14
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	40



Videoproiettori

40

Approfondimento

La totalità delle classi dell'Istituto è dotata di LIM o di un sistema multimediale di videoproiezione, con schermo bianco scrivibile con pennarelli appositi, casse audio e laptop o pc. Sono disponibili ulteriori dotazioni informatiche richieste ed ottenute in base al progetto di innovazione digitale del PNRR "Piano Scuola Digitale 4.0" che ha avuto come oggetto la NEXT Generation Classroom.

Alla scuola secondaria di 1° sono disponibili: 08 monitor touch screen con relativi stand, 01 carrello ricarica tablet, 01 kit visore realtà aumentata da 8 dispositivi con licenza, 26 notebook HP, 01 tastiera facilitata per alunni con disabilità, 20 pouf singoli, 8 armadi (2 misure).

Alla scuola primaria sono disponibili 12 monitor touch screen con relativi stand, 02 kit visore realtà aumentata da 4 dispositivi con licenza (ciascuno), 25 notebook HP, 02 tastiere facilitate per alunni con disabilità, 22 pouf singoli, 14 armadi (2 misure), 02 kit robotica Lego education, 02 Littlebits, 044 tavoli trapezio con ruote, 044 sedie seduta +, 01 arena semicircolare (3 divani grandi e 3 piccoli).

La connessione wi-fi è stata potenziata nelle scuole primarie di Mignagola e Vascon, oltre che all'infanzia.



Risorse professionali

Docenti	67
Personale ATA	20

Approfondimento

Gran parte del personale scolastico è stabile (oltre l' 80%) e con buona esperienza, con conseguenze positive per la continuità didattica. Anche i docenti vincitori di concorso che hanno completato l'anno di prova negli ultimi anni hanno contribuito ad innalzare questo trend positivo. Un ulteriore e significativo segnale di stabilità deriva dalla permanenza dell'attuale DSGA Annamaria Provenzano per tutto il triennio, assicurando una migliore gestione delle risorse a disposizione. La comprovata professionalità di questa figura dirigenziale è stata essenziale anche nella conduzione dei vari progetti PNRR e PON portati avanti dal nostro istituto con risultati più che soddisfacenti.

Buona parte dei docenti impiegati sul sostegno è fornita di specializzazione, soprattutto alla secondaria, e cioè costituisce una risorsa all'interno dell'istituto anche per coloro che non posseggono un titolo specialistico ma che possono avvalersi della collaborazione e del supporto dei colleghi specializzati. Questo contribuisce ad assicurare agli alunni un ambiente inclusivo e motivante. Fra i docenti, si segnalano persone provviste di buone competenze in informatica e in ambito linguistico ed artistico. Tra il personale ATA, vi sono persone dotate di buone competenze relazionali e professionali. Di contro, il personale ATA non è sufficiente per far fronte a tutte le necessità della scuola, sia per quanto concerne la parte amministrativa che i collaboratori, anche se si attivano con grande professionalità e disponibilità.

Le FS si interfacciano con la segreteria al fine di produrre comunicazioni e documenti utili al funzionamento scolastico. Nella contrattazione di Istituto vengono riconosciuti dei compensi, ma risultano esigui ed inadeguati rispetto all'effettivo lavoro svolto e si registra una progressiva rinuncia verso questi incarichi perché troppo onerosi in termini di tempo ed energie richiesti. L'alternarsi di anno in anno di alcune figure di segreteria contribuisce a rallentare gli iter burocratici per la necessità di formare, istruire ed accompagnare i nuovi arrivati, anche se dotati di esperienza. Un aspetto positivo riguarda il ritorno del personale precario, ove possibile, a segnalare comunque la presenza di un clima sereno e collaborativo all'interno dell'istituto.



Aspetti generali

Obiettivi formativi prioritari

In ottemperanza a quanto enunciato dal comma 7 della l. 107/2015, l'Istituto Comprensivo di Carbonera punta ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzando i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garantendo il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

L'Agenda 2030, elaborata a partire dal 2015 dalla Comunità Europea, pone l'accento su una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva come mezzo per superare le carenze strutturali dell'economia europea, migliorarne la competitività e la produttività e favorire l'affermarsi di un'economia di mercato sociale sostenibile (<https://unric.org/it/agenda-2030/>). In questo quadro, valore determinante assume la conoscenza. Pur essendo questa strategia finalizzata essenzialmente a modernizzare i mercati occupazionali e a consentire alle persone di migliorare le proprie competenze in tutto l'arco della vita, sono evidenti le connessioni con il sistema d'istruzione dei paesi membri. Questo Istituto si propone di rilanciare i tre macro obiettivi comunitari, declinandoli nello specifico dei suoi ordini di istruzione:

- a. crescita intelligente La scuola è il luogo istituzionalmente preposto a promuovere la conoscenza (la cosiddetta crescita intelligente), anche attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), la valorizzazione delle lingue straniere e dei linguaggi non verbali;
- b. crescita sostenibile E' possibile in affiancamento all'educazione ecologica e ambientale;
- c. crescita inclusiva Ha come scopo ultimo la lotta alla disuguaglianza (anche in termini economici, come lotta alla povertà) e nasce a partire dalle buone pratiche educative e dalla socializzazione.

Le priorità strategiche per il triennio 2025-2028 si sviluppano in continuità con quanto esplicitato nel Piano 2022-2025, con aggiornamenti legati al RAV ed al PDM.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Aspetti generali****Priorità desunte dal RAV: Priorità e traguardi**

	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Diminuire le differenze di risultato nelle classi di raccordo.	Migliorare i risultati finali della più ampia fascia di popolazione scolastica.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire ulteriormente la varianza sia tra le classi della Scuola Primaria che Secondaria.	Diminuire ulteriormente la varianza sia tra le classi della Scuola Primaria che Secondaria.
Competenze chiave europee	Migliorare le competenze di cittadinanza per tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo.	Migliorare le competenze di cittadinanza per tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo attraverso la condivisione e l'incremento di buone prassi educative e la realizzazione di attività di raccordo tra gli ordini di scuola.
Risultati a distanza	Analizzare i risultati conseguiti del II ciclo.	Prendere atto di eventuali insuccessi per prevenire la dispersione ed orientare al meglio le scelte degli studenti.

Le aree di intervento si snodano a partire dal Piano di Miglioramento, che a sua volta fa riferimento al Rapporto di Autovalutazione (RAV) elaborato dal NIV (Nucleo Interno di Valutazione). Il RAV del nostro Istituto si è focalizzato nell'ultimo triennio soprattutto sul miglioramento dei risultati scolastici e sulla crescita delle competenze di cittadinanza.

Per il raggiungimento di questi traguardi si indicano sia le Aree di Processo che gli Obiettivi di Processo. Si tratta delle azioni che il Collegio è chiamato ad attivare, mirate al miglioramento delle performance scolastiche degli alunni, con speciale riguardo sia alle situazioni di criticità, sia alle situazioni di eccellenza che debbono essere opportunamente valorizzate. Le Aree di processo e i relativi Obiettivi sono collegate alle priorità individuate e specificate sopra e si declinano in vari ambiti del processo educativo.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Aspetti generali**

AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione, valutazione	1. Sulla base del curriculum verticale d'istituto progettare per competenze chiave e di cittadinanza europea; 2. Coinvolgere i consigli di classe/interclasse/intersezione e i team docenti nell'osservazione sistematica delle competenze chiave e di cittadinanza; 3. E' auspicabile iniziare un percorso di valutazione, a partire dai dipartimenti, che permetta verifiche del curriculum verticale. A riguardo si svolgeranno anche riunioni per dipartimenti in verticale. 4. Considerare gli esiti delle prove strutturate per classi parallele in ingresso, in itinere e finali, verificando miglioramenti disciplinari o trasversali in seguito agli interventi attuati. 5. Favorire azioni per lo sviluppo delle competenze STEM.
Ambiente di apprendimento	1. Incrementare la collaborazione tra docenti per diffondere maggiormente pratiche didattiche innovative, laboratoriali; 2. Sviluppare un clima di apprendimento positivo e costruire regole di comportamento condivise per gestire meglio i conflitti e casi di bullismo e nel caso intervenire immediatamente; 3. Definire le attività di recupero, i tempi, le relative modalità organizzative ed i livelli minimi di apprendimento. Anche predisponendo particolari interventi educativi; 4. Promuovere l'alfabetizzazione e potenziare l'italiano come L2;
Inclusione e differenziazione	1. monitorare ed eventualmente, adattare la modulistica per la redazione di PEI e di PDP, tenendo conto dei protocolli di individuazione dei BES anche alla luce del D.l. 153/2023, che fornisce aggiornamenti ed integrazioni al D.l. 182/2020; 2. creare luoghi e momenti di ascolto, con figure di riferimento, per comprendere le difficoltà riscontrate nell'inserimento degli alunni stranieri e con BES; 3. implementare le collaborazioni con Associazioni ed Enti specializzati nel settore;

AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Continuità e orientamento	1. promuovere attività didattiche tra i vari gradi scolastici ed in particolare tra le classi-ponte privilegiando la didattica laboratoriale; 2. incoraggiare una didattica orientativa che favorisca nell'alunno la creazione di un proprio personale progetto di vita; 3. attuare moduli di orientamento formativo per l'orientamento nella scuola secondaria di 1° grado; 4. garantire e favorire l'orientamento in verticale verso i percorsi musicali della scuola secondaria;
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. potenziare la formazione e l'aggiornamento professionale dei docenti tramite percorsi formativi funzionali al miglioramento del processo di insegnamento ed apprendimento ed alla gestione della classe; 2. Favorire la collaborazione tra docenti: attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici; 3. stimolare processi di best practices dell'Istituto.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. collaborare con enti ed associazioni presenti nel territorio per un progetto comune a fini educativi e formativi; 2. coinvolgere le famiglie e confrontarsi per la definizione di atteggiamenti comuni e condivisi; 3. sensibilizzare le famiglie nel rispetto del Patto educativo di corresponsabilità; 4. Valorizzazione delle attività promosse dal Consiglio Comunale dei Ragazzi/e considerando anche l'area della Legalità.

Il nostro istituto, già a partire dal triennio precedente e grazie ad una maggiore continuità dovuta sia alla presenza di un Dirigente e di una DSGA stabili che ad una valorizzazione dei progetti legati al territorio, ha creato percorsi educativi che valorizzano la scuola come comunità educante attiva,

**LE SCELTE STRATEGICHE****Aspetti generali**

aperta e collaborativa con il territorio.

Rientrano pertanto nel Piano e continuano a rappresentare aspetti importanti azioni quali:

- operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- aggiornare l'Organigramma e il Funzionigramma di Istituto in una visione di più ampia efficienza; - sviluppare dei dipartimenti disciplinari e della progettazione per classi parallele come luoghi privilegiati di ricerca e di sperimentazione didattica;
- perseguire il lavoro di commissioni per le aree del PTOF, in continuità con il precedente triennio;
- valorizzare la professionalità del personale docente e ATA, sostenendo formazione e auto-aggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- promuovere una sistematica interazione con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, accogliendo e selezionando le proposte e le iniziative ritenute più significative e coerenti con le proprie finalità educative;
- sostenere le adesioni a progetti in rete con altre Istituzioni scolastiche, con associazioni, imprese, volontariato privato ed organizzato, che permettano la stipulazione di convenzioni, intese, accordi di programma, ecc.

Il Piano di formazione sarà dunque finalizzato al miglioramento:

- ☐ della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti;
 - ☐ delle competenze del DSGA e degli assistenti amministrativi;
 - ☐ delle metodologie didattiche dei docenti e digitali di tutto il personale scolastico;
 - ☐ favorire e socializzare le buone pratiche del fare scuola.
- In coerenza con un'idea di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare costanti rapporti con le famiglie e con la comunità locale, promuovere:
 - ☐ una sistematica di interazione con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

operanti nel territorio, accogliendo e selezionando le proposte e le iniziative ritenute più significative e coerenti con le proprie finalità educative;

□ le adesioni a progetti in rete con altre Istituzioni scolastiche, con associazioni, imprese, volontariato privato ed organizzato, che permettano la stipulazione di convenzioni, intese, accordi di programma, ecc.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

**LE SCELTE STRATEGICHE****Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)**

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel nostro Istituto è in funzione la Google Workspace per la gestione della posta e di Classroom, la condivisione di materiali, l'uso di moduli online e attività funzionali all'apprendimento individuali e di gruppo. Tutti gli utenti dell'Istituto sono stati dotati di un account personale, utilizzato per la didattica, la comunicazione interna (esterna solo per gli adulti) e per l'accesso a tutte le risorse di Google Workspace disponibili.

Con le risorse messe a disposizione dal PNNR, sono stati acquisiti nell'anno scolastico 2023-2024 dei nuovi strumenti informatici che consentono di efficientare la didattica sia in classe che in aree dedicate a specifiche aree disciplinari.

Sono state progettate numerose attività legate alla formazione nell'ambito della Missione 4 del PNRR per docenti e studenti (DM65/2023, DM66/2023, DM19/2024), ed in particolare la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per alunni/e, finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento.

Tutte le attività, sia quelle pianificate che quelle in fase di pianificazione, consentiranno di implementare le competenze degli alunni e delle alunne dell'istituto in specifiche aree che hanno una evidente rilevanza per il loro futuro, ma permetteranno altresì di organizzare dei percorsi di recupero per gli studenti in difficoltà o che necessitano di consolidare le loro abilità e competenze.

Nella sezione dedicata a tutte le attività correlate al PN 2021-2027 sono meglio evidenziate le tipologie di intervento previste nel nostro istituto.

Sono inoltre valorizzati nel nostro istituto tutti i percorsi che hanno lo scopo di crescere persone e cittadini consapevoli, rispettosi e socialmente proattivi, che partecipano al bene comune, con attività come il CCRR e il percorso "Agenda della salute".

**LE SCELTE STRATEGICHE**

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Nel nostro istituto sono stati completate varie iniziative legate alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR: DM65/2023 (STEM e Multilinguismo), DM66/2023 (Formazione del personale scolastico per la transizione digitale) e DM19/2024 (Contrasto alla dispersione scolastica) . Sono ancora attivi ed in fase di svolgimento altri percorsi del c.d. Piano "Agenda Nord" del P.N. 2021/27:

- Miglioramento delle competenze di base;
- Orientamento per la scuola secondaria;
- Potenziamento dell'italiano come L2 per alunni stranieri,
- Piano estate 2025-26

L'istituto è altresì aperto alle progettualità che consentono di attingere ai fondi del PON e a tale fine si sollecita la costituzione di apposite commissioni di docenti che diventino uno staff di riferimento stabile per la progettazione dei PON.



Aspetti generali

Le iniziative, i progetti e le attività che compaiono in questa sezione dedicata all'offerta formativa costituiscono parte integrante dell'identità del nostro Istituto. Si ritengono **identitarie** in particolare le attività ed i progetti che sono attivi in modo continuativo da diversi anni e che hanno una particolare rilevanza rispetto al territorio.

I progetti che vengono invece proposti di anno in anno, con modifiche e/o aggiornamenti, rientrano tra le iniziative di ampliamento curricolare. Fanno parte dell'ampliamento dell'offerta formativa anche i progetti nuovi o che non hanno ancora una connotazione identitaria, pur essendo legati agli obiettivi e finalità espressi del PTOF.

Nell'Atto 2025-2026 il DS conferma l'indicazione di dare priorità ai progetti identitari come quelli finanziati dal Comune: il Progetto lettura (esploratori di libri), IPS Sport, Educazione agli affetti. Riscontrato infatti il buon indice di gradimento manifestato dai genitori, e su richiesta delle famiglie, si ritiene importante riproporre il progetto "educazione agli affetti" (gentilezza) nelle classi IV e V primaria e nella scuola secondaria, sulla scia dell'intervento realizzato gli scorsi due anni.

Si svolgeranno inoltre in collaborazione con il Comune, che fornisce esperti appositamente individuati, progetti di intervento riguardanti: il supporto psicologico, i laboratori affettivo relazionali svolti nella classi e il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR).

Si favoriranno inoltre i seguenti progetti d'Istituto già consolidati, considerata la coerenza con il PTOF, il grado di apprezzamento e di partecipazione già manifestato: orchestrando, certificazioni linguistiche, orientamento, accoglienza, azioni per lo sviluppo delle competenze STEM, alfabetizzazione L2 (anche tramite utilizzo dei fondi del FAMI, attraverso la rete alunni stranieri;

Su specifico avviso il si potranno proporre altri progetti che riguardino:

o azioni progettuali, che siano non solo coerenti con le finalità del P.T.O.F., trasversali ed unificanti, ma anche tali da permettere la costruzione di una identità caratterizzante dell'Istituto, rispondente ai bisogni del territorio; da realizzarsi preferibilmente utilizzando metodologie orientate allo sviluppo di ambienti di ambiente attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo delle competenze di base, disciplinari e trasversali delle otto competenze chiave delle Raccomandazioni europee;

o azioni progettuali finalizzate a contrastare le criticità emerse, contenute nel RAV e le azioni indicate nel Piano di miglioramento;

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

o interventi svolti in raccordo e collaborazione con Associazioni ed Enti del territorio tesi a favorire in particolare: l'inclusione sociale, la conoscenza del territorio, la prevenzione delle dipendenze, l'educazione alla parità di genere, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, l'educazione stradale, l'educazione alla salute, l'educazione alimentare, l'educazione civica, l'intercultura, la transizione ecologica ed ogni altro intervento finalizzato a promuovere la socialità e teso al miglioramento delle relazioni sociali;

o progettare, organizzare e gestire una formazione ad hoc per il personale docente e ATA, anche attraverso forme di peer tutoring, fruizioni in modalità e-learning, autoformazione e ogni altra modalità e strumentazione di cui il personale tuto possa avvalersi.

Si ribadisce inoltre, che il Collegio è chiamato ad attivare specifiche iniziative didattiche finalizzate al miglioramento delle performance scolastiche degli studenti, con riguardo sia alle situazioni di criticità, sia alle situazioni di eccellenza che debbono essere opportunamente valorizzate. A tale scopo si comporrà apposita Commissione, che si occuperà di monitorare i risultati degli apprendimento e di verificarne il miglioramento in seguito alle azioni attuate dall'Istituto.

In merito alle azioni legate ai processi di internazionalizzazione, alle azioni per lo sviluppo delle di competenze STEM, ai progetti legati alla Transizione ecologica e culturale e al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), l'offerta formativa prevista pr il triennio 2025-2028 si evolve in continuità con il piano precedente.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA MIGNAGOLA	TVAA85601L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

**L'OFFERTA FORMATIVA****Traguardi attesi in uscita**

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C. BATTISTI - VASCON	TVEE85601T
CARBONERA CAP. "TINA ANSELMI"	TVEE85602V
M.GRAZ. TAGLIAPIETRA-MIGNAGOLA	TVEE856041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS"P.DA ZARA"CARBONERA (I.C.)	TVMM85601R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il Piano presenta una profonda coerenza tra assetti pedagogici, strategie didattiche, scelte gestionali. Aspetti quali la condivisione, la collegialità, il clima di lavoro, la ricerca educativa non solo chiamano in causa i diversi attori della comunità scolastica, ma impediscono al Piano di essere mero adempimento burocratico, rendendolo strumento di lavoro unitario al quale ricondurre le diverse scelte dei docenti, in una concezione professionale della scuola come comunità di pratiche, nella quale il docente sia il cosiddetto "professionista riflessivo" chiamato a governare la complessità (cfr. D.A. Schön, Il professionista riflessivo, trad.it. 1993). Il territorio su cui insistono i diversi plessi e il legame con esso, le associazioni con cui si collabora, le attività in co-progettazione con tali associazioni, hanno consentito di stabilire rapporti durevoli che sono espressione di una identità collettiva. Questo legame risale in particolare alla delibera n°23 del 04/10/2018 del Consiglio dell'Istituto: "L'IC chiede, accetta e dà la collaborazione al Comune e al territorio in genere per progetti o eventi congrui con le sue finalità istituzionali nei seguenti settori: geostorico, ambientale, sportivo, artistico e letterario, valoriale solidaristico, sicurezza ed educazione alla salute, legalità e cittadinanza. Le attività si svolgono in orario curricolare ed extracurricolare, fanno parte del PTOF e sono a tutti gli effetti attività didattiche", tenute presenti le buone pratiche d'Istituto, nella valorizzazione della scuola come "comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni." (art. 32 titolato "Comunità educante e democratica" del CCNL 2019-2021).



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Insegnamenti e quadri orario

IC CARBONERA

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: C. BATTISTI - VASCON TVEE85601T

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CARBONERA CAP. "TINA ANSELMINI"
TVEE85602V**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: M.GRAZ. TAGLIAPIETRA-MIGNAGOLA
TVEE85604I**

27 ORE SETTIMANALI

**L'OFFERTA FORMATIVA**
Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS"P.DA ZARA"CARBONERA (I.C.)

TVMM85601R - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica, trasversale a tutte le discipline, è stata oggetto di lavoro di una prima Commissione apposita che ha curato la stesura del relativo Curricolo secondo la legge 92/2019 che



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

ne ha introdotto l'obbligatorietà. Nelle linee guida erano previsti tre nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale), punto di riferimento per le attività in classe condotte dai docenti di tutte le discipline per un minimo di 33 ore annuali. L'introduzione di una valutazione specifica per l'Educazione Civica ha dato maggiore risalto ad un aspetto educativo che la nostra scuola ha sempre valorizzato, facendolo rientrare tra gli obiettivi primari dell'Offerta formativa.

Il nuovo Curricolo di Educazione Civica è stato elaborato seguendo sia la normativa della legge del 30 agosto 2019 che le nuove linee guida aggiornate al Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 ed è stato ulteriormente aggiornato con la legge 21/2025 e la Legge 22/2025.

Ha la finalità di fornire a ogni alunno un percorso formativo organico e completo, che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. La programmazione farà riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici. Le lezioni, per tale insegnamento, terranno conto delle indicazioni metodologiche e organizzative esplicitate nel decreto e saranno organizzate attorno ai tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Le nuove linee guida si configurano come strumento di supporto e di sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo. Per la progettazione è proposto un approccio sistematico e trasversale, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze in via di sviluppo. A questo si associa il principio dell'apprendimento esperienziale con l'obiettivo da una parte di valorizzare attività di carattere laboratoriale, seminari, interventi di esperti, e dall'altra di stimolare la partecipazione attiva degli alunni attraverso gruppi collaborativi, riflessioni, discussioni, dibattiti, testimonianze significative, ma anche attraverso visite e uscite sul territorio.

Approfondimento

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE (PIM)

In base al decreto interministeriale n. 176 del 2022 recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, il percorso ad indirizzo musicale costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa del nostro istituto, in coerenza con il Curricolo e con le Indicazioni Nazionali. Si sviluppa attraverso l'integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento di Musica nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

del progetto complessivo di formazione della persona. Esso prevede 2 ore settimanali aggiuntive (una lezione collettiva ed una individuale) per un totale di 66 ore annuali.

L'insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso lo studio dello strumento (violino, violoncello, clarinetto e pianoforte) occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa; integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare le dimensioni pratico-operativa, estetica ed emotiva; offre all'alunno/a ulteriori occasioni di sviluppo e di orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale, accrescendo il gusto del vivere in gruppo; fornisce occasioni di integrazione e crescita anche per gli alunni/e in situazione di svantaggio, senza escludere la valorizzazione delle eccellenze.



Curricolo di Istituto

IC CARBONERA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto segue un curriculum verticale, il documento nel quale vengono esplicitate le scelte relative a contenuti didattici, metodi, organizzazione e valutazione dei tre ordini di scuola. Il "Curricolo di Istituto" o "Curricolo Verticale" è dunque l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate da una comunità scolastica per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi. L'obiettivo prioritario è la crescita armoniosa della persona (come individuo e cittadino), pertanto la scuola, insieme alle famiglie ed alle altre agenzie educative del territorio, accompagna gli alunni e le alunne in questo percorso affinché siano in grado di proseguire gli studi con un adeguato bagaglio di conoscenze, abilità e competenze, in autonomia e con responsabilità.

Il curriculum è stato elaborato nell'anno scolastico 2021-2022, poi è stato rivisto, condiviso e approvato in Collegio Docenti nell'anno scolastico 2022-2023. Il documento è in allegato nella sua versione integrale, dove sono ben specificate tutte le caratteristiche dei percorsi educativi sopracitati, relativi ai tre ordini di scuola.

Nell'Atto di Indirizzo 2025-2028, il Dirigente ribadisce la necessità di:

- mettere a punto le necessarie revisioni al curriculum, con particolare riferimento alla elaborazione di **unità di apprendimento per competenze**, che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche ed educative innovative e flessibili, atte a rendere efficace l'offerta formativa;
- includere nelle proprie progettazioni didattiche **unità di apprendimento trasversali**, tese a promuovere in ogni classe l'educazione alla legalità, il rispetto del prossimo, la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, la parità di genere, facendo poi un riferimento esplicito alla

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

transizione ecologica;

- verificare il curricolo in conformità con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali e con le Raccomandazioni europee del Consiglio del 2018, ivi compresa l' **educazione civica** ;

- rivedere i criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per **alunni con disabilità, DSA e BES** , al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato, anche alla luce del D.I. 153/2023 che fornisce aggiornamenti ed integrazioni al D.I. 182/2020;

- integrare e definire i criteri per lo svolgimento delle attività di **recupero** , indicando le modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia, le modalità di verifica il periodo e la durata degli interventi;

- verificare ed eventualmente aggiornare il **protocollo di accoglienza per alunni stranieri** ;

- alfabetizzare e potenziare l' **italiano come L2** per gli studenti internazionali, attraverso corsi e laboratori, anche in collaborazione con enti locali e terzo settore nell'ottica della promozione dell'intercultura;

- contrastare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo promuovendo l'**educazione alla legalità, alla convivenza civile e alle pari opportunità, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale**;

- implementare nel curricolo verticale le nuove discipline di **percorso musicale** e rispettive valutazioni;

- prevedere un'offerta formativa specifica per **la continuità e l'orientamento**, anche in considerazione del nuovo percorso musicale attivato dal 2023/24;

- attivare i PN "Scuola e competenze" 2021-2027 FSE+ ed essere pronti a disporre nuove progettualità in funzione di nuovi bandi PN FSE+;

- collaborare con la dirigenza per il corretto ed efficace utilizzo del registro elettronico, e per l'inserimento dei verbali delle riunioni collegiali in apposite aree, nel rispetto della privacy, anche tramite adeguata formazione del personale;

- continuare il processo di **verticalizzazione del curricolo d'Istituto**, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola.



CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo di Educazione Civica Nel nostro Istituto Comprensivo, il Curricolo verticale di Educazione Civica (già approvato nel Collegio Docenti del 25 ottobre 2023), è stato revisionato nel corso dell'anno scolastico 2024-2025 dalla relativa Commissione sulla base della nuova normativa in materia. Si tratta di un aggiornamento che fa riferimento alle Nuove linee Guida sull'educazione civica (D.M. 183 del 7/9/2024). Le Nuove linee guida contengono 4 traguardi riferiti al 1° nucleo tematico (COSTITUZIONE), 5 traguardi riferiti al 2° nucleo tematico (SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA') e 3 traguardi relativi al 3° nucleo tematico (CITTADINANZA DIGITALE). Sono state elaborate dalla Commissione anche delle griglie di valutazione ed osservazione che sono in fase di approvazione. L'educazione civica, con il suo approccio trasversale e interdisciplinare, rappresenta e resta un potente strumento di cambiamento per la scuola e la società. Non si tratta solo di insegnare ai giovani le regole della democrazia e della convivenza civile, ma di fornire loro gli strumenti per diventare cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Curricolo del Percorso ad Indirizzo Musicale

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE (PIM)

In conformità al Decreto Interministeriale n. 176 del 1° luglio 2022, che disciplina i Percorsi ad Indirizzo Musicale nelle scuole secondarie di primo grado, il nostro Istituto riconosce il Percorso ad Indirizzo Musicale (PIM) come componente qualificante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Il PIM è pienamente integrato nel Curricolo d'Istituto, che arricchisce e potenzia in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e con la mission educativa della scuola secondaria di primo grado, intesa come spazio di crescita globale, di sviluppo armonico della persona e di orientamento alla vita attiva.

Il percorso musicale si configura come un itinerario formativo interdisciplinare che promuove una conoscenza approfondita e consapevole del linguaggio musicale, inteso sia come mezzo di espressione, sia come strumento di comprensione del mondo.

L'insegnamento musicale non si limita all'acquisizione di competenze tecnico-pratiche legate alla pratica strumentale, ma comprende anche lo sviluppo di competenze teoriche, lessicali, storico-culturali e interpretative, favorendo la comprensione dei codici comunicativi della musica nel suo valore universale, inclusivo e interculturale.

Lo studio dello strumento musicale (violino, violoncello, clarinetto e pianoforte) rappresenta il fulcro del percorso e si articola in lezioni individuali e collettive, attività di musica d'insieme e partecipazione a saggi, concerti, concorsi e manifestazioni musicali interne ed esterne all'Istituto.



Attraverso tali esperienze, gli studenti sviluppano capacità di concentrazione, disciplina, ascolto, collaborazione e rispetto reciproco, maturando competenze logiche, espressive e comunicative. L'apprendimento musicale diventa così un'esperienza educativa globale, in grado di potenziare non solo le abilità artistiche, ma anche le dimensioni cognitive, emotive, sociali e relazionali della persona.

L'insegnamento strumentale arricchisce inoltre il curricolo con percorsi trasversali che valorizzano la dimensione estetica ed espressiva, favorendo l'interazione con altre discipline (arte, lettere, storia, matematica, scienze, lingue straniere) e offrendo molteplici chiavi di lettura per l'apprendimento. La prospettiva interdisciplinare consente agli studenti di creare connessioni tra i saperi, stimolando creatività, curiosità e pensiero critico.

Sotto il profilo educativo e formativo, il PIM si configura come un efficace strumento di inclusione, capace di valorizzare le diverse intelligenze e potenzialità degli alunni e delle alunne. La pratica musicale favorisce l'autostima, la partecipazione e il senso di appartenenza al gruppo, offrendo opportunità di crescita anche a chi vive situazioni di fragilità o svantaggio, senza trascurare la valorizzazione delle eccellenze. Attraverso la musica, ogni studente può esprimere la propria individualità, rafforzare la percezione di sé e migliorare le modalità di relazione con gli altri, consolidando così il proprio percorso identitario e la propria cittadinanza attiva.

Il Percorso ad Indirizzo Musicale contribuisce infine alla formazione di una coscienza estetica e culturale consapevole, capace di accompagnare lo studente nel tempo e di riconoscere nella musica una forma d'arte, un linguaggio universale e un mezzo privilegiato di dialogo interculturale.

LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO

Con il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha adottato le Linee guida per l'Orientamento, riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Secondo le indicazioni in esse fornite, le scuole secondarie di primo grado sono chiamate ad attivare moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore in tutte le classi, al fine di garantire agli studenti l'opportunità di svolgere attività infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali, creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.) che consentano loro di mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Alla Scuola Secondaria di I Grado l'orientamento si articola in tre anni e si configura come un progetto che accompagna gli alunni nell'approfondimento della conoscenza di sé e dei



mutamenti sociali, economici e culturali dell'ambiente in cui vivono. Esso pone al centro l'alunno, con il suo vissuto, le sue aspirazioni, i suoi progetti, e lo aiuta a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini, a migliorare la percezione di sé, a prendere decisioni e a fare scelte coerenti con i propri desideri.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Il nostro Istituto utilizza criteri comuni per la valutazione del comportamento (codificati all'interno di griglie differenziate per ordine di scuola), coerenti con il Patto di corresponsabilità educativa redatto da una commissione mista di docenti e genitori e condivisi con gli alunni a inizio anno scolastico (si precisa che il Patto di corresponsabilità è in fase di revisione e sarà adottato nella nuova veste nell'anno scolastico 2025-2026). Le griglie per la valutazione del comportamento e il Patto di corresponsabilità sono strutturate su voci quali il rispetto delle regole, la qualità dei rapporti interpersonali, il livello di autonomia e responsabilità. Inoltre vengono adottate prove comuni di valutazione delle competenze per tutti gli alunni in uscita dalla secondaria, oltre a prove d'ingresso comuni per la classe prima secondaria. Inoltre vengono adottate prove comuni di valutazione delle competenze per tutti gli alunni in uscita dalla secondaria, oltre a prove d'ingresso comuni per la classe prima secondaria. E' però entrata in vigore la Legge n. 150 dell'1/10/2024, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" e questo comporterà delle probabili modifiche in corso d'anno. Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria viene consegnata agli alunni una certificazione delle competenze, che, al termine del primo ciclo, si completa con il Consiglio orientativo e i risultati delle prove Invalsi nazionali. In base all'OM 172 del 4 dicembre 2020, è stata modificata la valutazione della scuola primaria con giudizi e non più con voti numerici. Dal 31 ottobre 2024 è entrata però in vigore la Legge n. 150/2024 (già sopracitata), che contiene misure riguardanti la riforma del voto in condotta e della valutazione alla scuola primaria, pertanto ogni scuola dovrà attenersi alle direttive contenute nelle ordinanze ministeriali che vi faranno seguito.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione**

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC CARBONERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Percorsi di potenziamento delle lingue straniere

Nel nostro Istituto sono presenti da diversi anni dei corsi extra-scolastici per il potenziamento della lingua inglese (KET) e francese (DELFF) finalizzati alla certificazione linguistica di livello A2.

A partire dall'a.s. 2022-2023 sono state introdotte alla SS1° e alla classe quinta della primaria delle lezioni in orario curricolare con lettori madrelingua (inglese) per rafforzare il contatto con nativi provenienti da diversi paesi anglofoni che associano l'uso esclusivo della lingua inglese con gli aspetti culturali del luogo di origine, contribuendo ad una maggiore consapevolezza sulla diversità e sul valore del rispetto. Il lettorato è stato esteso anche alle classi quarte della primaria nell'a.s. 2023-2024.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione**

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- percorsi STEM e multilinguistici

Approfondimento:

I docenti del nostro IC hanno aderito numerosi ai percorsi linguistici (inglese) promossi dal PNRR ai livelli B1 e B2, alcuni ottenendo la relativa certificazione.



Moduli di orientamento formativo

IC CARBONERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Ogni modulo di orientamento si configura come un progetto che accompagna gli alunni nell'approfondimento della conoscenza di sé e dei mutamenti sociali, economici e culturali dell'ambiente in cui vivono. Esso pone al centro l'alunno, con il suo vissuto, le sue aspirazioni, i suoi progetti, e lo aiuta a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini, a migliorare la percezione di sé, a prendere decisioni e a fare scelte coerenti con i propri desideri.

Le attività previste per "La conoscenza di sé" sono: La mia carta di identità (descrivere se stessi); Attività auto-conoscitive relative agli interessi; Letture per analizzare se stessi e gli altri; Questionari sulle modalità di studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo); Orientamento narrativo; Attività sul processo di scelta; Progettualità della scuola.

Le attività previste per "La conoscenza del territorio" sono: Analisi e studio del territorio e del rapporto uomo-ambiente.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Ogni modulo di orientamento si configura come un progetto che accompagna gli alunni nell'approfondimento della conoscenza di sé e dei mutamenti sociali, economici e culturali dell'ambiente in cui vivono. Esso pone al centro l'alunno, con il suo vissuto, le sue aspirazioni, i suoi progetti, e lo aiuta a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini, a migliorare la percezione di sé, a prendere decisioni e a fare scelte coerenti con i propri desideri.

Le attività previste per la "conoscenza di sé" sono: Letture per stimolare la riflessione su se stessi; Questionari sulle attitudini e capacità; Analisi dei cambiamenti: come sono – come ero; come mi vedo io e come mi vedono gli altri; Orientamento narrativo; Laboratorio "Fare con le mani"-Progetto S. I. O. R. ; Progettualità della scuola.

Le attività previste per "La conoscenza del territorio" sono: Incontro con gli esperti per la

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

presentazione dei diversi percorsi scolastici degli Istituti Superiori. (Progetto S. I. O. R.).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Ogni modulo di orientamento si configura come un progetto che accompagna gli alunni nell'approfondimento della conoscenza di sé e dei mutamenti sociali, economici e culturali dell'ambiente in cui vivono. Esso pone al centro l'alunno, con il suo vissuto, le sue aspirazioni, i suoi progetti, e lo aiuta a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini, a migliorare la percezione di sé, a prendere decisioni e a fare scelte coerenti con i propri desideri.

Le attività previste per "La conoscenza di sé" sono: Letture che stimolino la riflessione su se stessi; Test di autopercezione nell'ambito del Progetto S. I. O. R. ; Orientamento narrativo; Colloqui orientativi individuali (ENAC); Formulazione del consiglio orientativo da

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

parte del consiglio di classe; Progettualità della scuola.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: SMS"P.DA ZARA"CARBONERA (I.C.)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Ogni modulo di orientamento si configura come un progetto che accompagna gli alunni nell'approfondimento della conoscenza di sé e dei mutamenti sociali, economici e culturali dell'ambiente in cui vivono. Esso pone al centro l'alunno, con il suo vissuto, le sue aspirazioni, i suoi progetti, e lo aiuta a prendere coscienza delle proprie capacità e delle

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

proprie attitudini, a migliorare la percezione di sé, a prendere decisioni e a fare scelte coerenti con i propri desideri.

Le attività previste per "La conoscenza di sé" sono: La mia carta di identità (descrivere se stessi); Attività auto-conoscitive relative agli interessi; Letture per analizzare se stessi e gli altri; Questionari sulle modalità di studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo); Orientamento narrativo; Attività sul processo di scelta; Progettualità della scuola.

Le attività previste per "La conoscenza del territorio" sono: Analisi e studio del territorio e del rapporto uomo-ambiente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Ogni modulo di orientamento si configura come un progetto che accompagna gli alunni nell'approfondimento della conoscenza di sé e dei mutamenti sociali, economici e culturali dell'ambiente in cui vivono. Esso pone al centro l'alunno, con il suo vissuto, le sue aspirazioni, i suoi progetti, e lo aiuta a prendere coscienza delle proprie capacità e delle

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

proprie attitudini, a migliorare la percezione di sé, a prendere decisioni e a fare scelte coerenti con i propri desideri.

Le attività previste per la "conoscenza di sé" sono: Letture per stimolare la riflessione su se stessi; Questionari sulle attitudini e capacità; Analisi dei cambiamenti: come sono – come ero; come mi vedo io e come mi vedono gli altri; Orientamento narrativo; Laboratorio "Fare con le mani"-Progetto S. I. O. R. ; Progettualità della scuola.

Le attività previste per "La conoscenza del territorio" sono: Incontro con gli esperti per la presentazione dei diversi percorsi scolastici degli Istituti Superiori. (Progetto S. I. O. R.).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Ogni modulo di orientamento si configura come un progetto che accompagna gli alunni nell'approfondimento della conoscenza di sé e dei mutamenti sociali, economici e culturali dell'ambiente in cui vivono. Esso pone al centro l'alunno, con il suo vissuto, le sue aspirazioni, i suoi progetti, e lo aiuta a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini, a migliorare la percezione di sé, a prendere decisioni e a fare scelte coerenti con i propri desideri.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

Le attività previste per " La conoscenza di sè" sono: Letture che stimolino la riflessione su se stessi; Test di autopercezione nell'ambito del Progetto S. I. O. R. ; Orientamento narrativo; Colloqui orientativi individuali (ENAC); Formulazione del consiglio orientativo da parte del consiglio di classe; Progettualità della scuola.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA – PROGETTO EDUCAZIONE ALLA GENTILEZZA, ALLA TOLLERANZA, ALLA PARITA' DI GENERE - PREVENZIONE SISTEMATICA DEL BULLISMO

L'educazione alla gentilezza, alla tolleranza e alla parità di genere è un fattore determinante di crescita, di evoluzione sul piano psico-emotivo, un sostegno ineludibile nel percorso di progressiva acquisizione di consapevolezza della propria identità personale e sociale. La scuola, ovviamente affiancata dalla famiglia, ha un ruolo centrale nell'ambito dell'educazione sentimentale ed emotiva, poiché ha il compito di fornire gli strumenti cognitivi e affettivi indispensabili per una vita di relazione ricca, piena e costruttiva. Il bisogno di autonomia e di emancipazione dal nucleo familiare si accompagna anche ad ansie, paure e insicurezze, e ad una necessità, a volte totalmente acritica, di identificazione con il "gruppo". In tal senso, appare necessario affrontare anche la questione digitale, promuovere un uso responsabile di internet e dei social network, come prescritto anche dalle Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica: i cosiddetti nativi digitali, mediamente, faticano infatti a prescindere da tale modalità comunicativa che implica seri rischi in assenza di un adeguato senso critico e di una elevata capacità di discernimento rispetto a ciò che è legittimo e a ciò che non lo è affatto. Ciò detto, risulta evidente la straordinaria importanza dell'intervento strutturato condotto in classe dai singoli docenti attraverso approcci metodologici di varia natura, tarati in base all'età ed alle esigenze degli alunni. Su questi percorsi gestiti in aula si cercherà di innestare quelli degli esperti della Polizia Postale, della Polizia di Stato e di "Protetti in rete", associazione specializzata nel contrasto e nella prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare le competenze tese alla formazione del cittadino, attraverso attività curricolari ed extracurricolari che caratterizzano la mission dell'Istituto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA -



PROGETTO IPS SPORT

La finalità principale è quella di diffondere un uso educativo ed orientante dell'attività motoria e del gioco attraverso una serie di attività ludico-motorie proposte in maniera specifica ma non tecnicistica, adatte cioè all'età evolutiva degli alunni dell'istituto comprensivo. Il progetto risponde all'esigenza di costruire un Progetto Motorio d'Istituto in cui far confluire tutte le proposte che arrivano alla scuola, che sia condiviso e coerente che ha per obiettivo la promozione delle attività motorie e sportive per tutte le bambine e i bambini dell'IC, in collaborazione con le risorse del territorio: ENTE LOCALE, SOCIETA' SPORTIVE E ASSOCIAZIONI, ASL.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare le competenze tese alla formazione del cittadino, attraverso attività curricolari ed extracurricolari che caratterizzano la mission dell'Istituto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Le risorse utilizzate on interne ed esterne (esperti)

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Pista pattinaggio

● SCUOLA PRIMARIA – ORCHESTRANDO

Il progetto ha come finalità la condivisione e la cooperazione degli alunni appartenenti a classi diverse. Suonare insieme, infatti, svilupperà nei ragazzi le loro competenze sociali e civiche (per l'armonica riuscita di un brano musicale, tutti devono contribuire con le loro capacità ed il loro impegno), il loro spirito d'iniziativa per risolvere le difficoltà che si possono incontrare. Viene riproposto, quest'anno, agli alunni della scuola primaria. Il progetto ha avuto consensi sempre positivi sin dalla prima volta che è stato progettato e attivato presso questo istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni al linguaggio musicale, valorizzando approcci individualizzati, propedeutici al percorso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CARBONERA - TVIC85600Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica. La griglia di osservazione è allegata al presente documento come file PDF.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si fa riferimento a quanto riportato nei relativi documenti. Si ricorda che la valutazione riguarda conoscenze, abilità ed atteggiamenti nei confronti dei temi proposti e riguardanti i tre nuclei tematici: Costituzione, Sviluppo economico e Sostenibilità. - Cittadinanza digitale.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione per la scuola primaria e secondaria di primo grado si differenzia anche in virtù del ritorno ai giudizi sintetici per le discipline: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

Sufficiente, eliminando i giudizi descrittivi sui livelli. Questo cambiamento, introdotto dall'O.M. 3/2025, mirava a semplificare la comprensione per le famiglie, pur mantenendo i dettagli dei livelli di apprendimento in allegato al documento di valutazione, definendo criteri basati su autonomia, padronanza dei contenuti e uso del linguaggio specifico. In virtù di questi cambiamenti la valutazione di primaria e secondaria si attesta su valori numerici pur differenziandosi nei descrittori.

Allegato:

PTOF_Schema_Valutazione primaria_2025-2026.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Associazioni

Rappresentante del Comune di Carbonera

Collaboratori del Dirigente

FS Inclusione

FS BES

Genitori

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è un documento che delinea gli obiettivi, le modalità e le strategie didattiche che i docenti attuano per garantire la partecipazione dell'allievo con disabilità alle progettualità della classe e il pieno sviluppo delle sue peculiarità. Il PEI viene redatto sulla base della diagnosi funzionale e del profilo di funzionamento tenendo conto della dimensione della socializzazione/interazione/relazione della dimensione della comunicazione/linguaggio, della dimensione dell'autonomia/ orientamento e della dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene discusso, elaborato ed approvato dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) all'inizio dell'anno, poi verificato a metà anno e a fine anno vengono verificati gli obiettivi raggiunti e sono



formalizzate le proposte di sostegno didattico e di altre risorse per l'anno scolastico successivo. Il GLO è formato dai docenti di sezione/team/consiglio di classe, da figure professionali esterne e interne alla scuola, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I genitori dell'alunno con disabilità - o chi esercita la responsabilità genitoriale - partecipano a pieno titolo ai lavori del GLO. Il decreto n. 66/2017 indica, inoltre, come partecipanti al GLO, docenti referenti per le attività di inclusione, lo specialista dell'UVM dell'ASL, un assistente per l'autonomia e la comunicazione nominati dall'ASL, un terapeuta privato indicato dalla famiglia, e i collaboratori scolastici.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Poiché, anche per gli alunni stranieri, la famiglia è corresponsabile nel percorso da attuare all'interno dell'Istituto, è bene che venga coinvolta attivamente, attraverso un dialogo costruttivo inizialmente con il docente che ricopre il ruolo di funzione strumentale /referente per gli alunni stranieri o il coordinatore di classe, anche con il supporto di mediatori culturali, per comprendere le caratteristiche del percorso formativo dell'alunno e il progetto migratorio della famiglia. Gradualmente il dialogo si estenderà a tutti i docenti curricolari per favorire il successo formativo dello studente. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP; • coinvolgimento delle famiglie in progetti di inclusione e in attività di promozione della comunità educante.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Figure strumentali (FS
Inclusione e FS BES)

Attività di coordinamento e assistenza

Docenti di potenziamento

Attività individualizzate ed in piccolo gruppo

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione per gli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali è effettuata tenendo conto del PEI, del PDP e del PTT ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte. **PROVE INVALSI:** • gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. • gli alunni con DSA in base alla legge 170/2010 sostengono le prove standardizzate, con supporto di strumenti compensativi, se stabilito precedentemente dal PDP. Riguardo la prova di lingua inglese, l'alunno può non sostenere la prova di lettura o di ascolto se dispensato nel PDP, o può essere completamente esonerato se previsto sempre nel PDP. • gli alunni con PPT sostengono le prove standardizzate, con supporto di strumenti compensativi, se stabilito precedentemente dal PPT. **ESAME DI STATO:** • Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre delle prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. • gli alunni con DSA in base alla legge 170/2010 sostengono l'esame di stato con prove standardizzate, usufruendo di tempi più lunghi, supporto di strumenti compensativi con cui hanno familiarità e funzionali all'esame, stabiliti dal PDP. Riguardo la prova di



lingua inglese, gli alunni se dispensati dalla prova scritta dovranno sostenere una prova sostitutiva, correttamente somministrata e valutata. • Per gli alunni con PPT, si fa riferimento a quanto stabilito dalle linee guida del 2014: "La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato". Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. **ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO** L'attestato di credito formativo è rilasciato agli alunni BES che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo d'istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per quanto riguarda le strategie di orientamento formativo e lavorativo, l'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine intende creare un ambiente accogliente e di supporto; sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola; promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Particolare attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola, in modo che il passaggio fra un ordine e l'altro possa essere vissuto con minore ansia e l'inserimento nell'ambiente scolastico avvenga nel migliore dei modi.

Principali interventi di miglioramento della qualità



dell'inclusione scolastica

- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Questa specifica sezione del PTOF fa riferimento ad un punto di forza del nostro Istituto: l'Inclusione. Quanto riportato in questa sezione è stato aggiornato nell'anno scolastico in corso (2024-2025) e intende presentare alle famiglie ed all'utenza in generale quelle che sono le scelte della nostra scuola, in ottemperanza alle indicazioni ministeriali.

Analisi dei Contesto per realizzare l'Inclusione scolastica

Uno degli obiettivi prioritari dell'Istituto comprensivo di Carbonera è quello di attuare delle buone prassi didattiche e delle adeguate strategie di intervento per garantire ad ogni bambino/ragazzo la piena partecipazione alla attività della scuola e un pieno sviluppo delle sue potenzialità. L'Istituto promuove il rispetto delle differenze attraverso percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e facilita l'apprendimento attraverso strategie che riconoscono e valorizzano le diverse espressioni personali.

L'inclusione scolastica rappresenta un valore imprescindibile che deve essere considerato ricordando il diritto secondo cui ogni studente, per determinati periodi o con continuità, può manifestare bisogni educativi speciali (BES), vedendo applicate la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, la Legge 8 ottobre 2010 n. 170, la Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 senza dimenticare le precisazioni presenti nella nota MIUR 03.04.2019, PROT. N. 562.

“Tali disposizioni mirano ad assicurare agli alunni con bisogni educativi speciali, bisogni che possono assumere anche forma transitoria, gli adeguati strumenti di supporto indispensabili per la loro partecipazione alla vita scolastica su un piano di uguaglianza con gli altri compagni e compagne di classe. In questa prospettiva, il Piano Didattico Personalizzato non deve essere un semplice

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

adempimento burocratico, ma uno strumento condiviso per consentire ad un alunno di dialogare e di cooperare con il gruppo classe, nell'ottica della progettazione inclusiva di classe, della corresponsabilità educativa di ogni componente scolastica, per il raggiungimento degli obiettivi previsti secondo il ritmo e lo stile di apprendimento di ciascuno."

L'acronimo BES individua i bisogni educativi speciali che possiamo suddividere in sotto-categorie: la disabilità, i disturbi specifici dell'apprendimento, l'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e l'area che riguarda alunni e studenti ad alto potenziale intellettuale.

Nell'attuazioni di buone pratiche inclusive sono stati rilevati i seguenti punti di forza:

- Adeguamento e aggiornamento continuo rispetto alla documentazione ministeriale che riguarda il PEI e le procedure di adempimento dei GLO.
- Adozione del "Quaderno operativo" dell'URS Veneto per l'individuazione precoce dei bambini che presentano dei disturbi specifici di apprendimento.
- Costante scambio di informazioni con i servizi sociali del territorio e con le figure cliniche dell'ULSS di riferimento.
- Adesione alla rete APC (alto potenziale cognitivo) coordinata dal Liceo scientifico "Da Vinci" di Treviso.
- Supporto di uno specialista esterno (psicologo) che interviene in situazioni problematiche complesse.
- Adesione alla Rete alunni stranieri coordinata dall'IC "Martini" di Treviso.
- Adesione alla progettualità Fami 2023/2026
- Scambi e condivisione di attività con le associazioni e cooperative del territorio che si occupano delle persone più fragili.
- Progetto alfabetizzazione L2 sostenuto dall'amministrazione comunale.

Le criticità emerse riguardano la mancanza di uno sportello di ascolto/aiuto ai genitori che possa creare un ponte comunicativo e significativo tra l'istituzione scolastica e l'utenza, indirizzando e sostenendo i tutori nell'adempimento delle pratiche scolastiche come già delineato dal Patto di corresponsabilità educativa. Inoltre, la riduzione delle risorse del personale, sia docente che amministrativo, limita l'attivazione di percorsi inclusivi.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Processo di definizione dei piani didattico personalizzato (PDP)

Il PDP viene elaborato dai docenti di sezione/team/consiglio di classe.

Il documento viene redatto sulla base delle osservazioni dei docenti e/o della certificazione, della diagnosi e del profilo di funzionamento; individua strumenti, strategie e modalità per costruire un efficace ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità dell'intervento didattico e di valutazione, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nei progetti di inclusione.

Processo di definizione dei piani personalizzati transitori (PPT)

Il PPT viene elaborato dai docenti di sezione/team/consiglio di classe. Il documento viene redatto per alunni neo arrivati in Italia (NAI) o per alunni con background migratorio che ancora conservano difficoltà inerenti la lingua italiana come strumento per la comunicazione e per lo studio. Per questi studenti si adottano tutte le misure indicate nei documenti prodotti dalla Rete alunni stranieri di cui l'Istituto fa parte (protocollo per gli alunni NAI, protocollo di accoglienza, schede di raccordo).

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNO ALL'ISTITUTO

L'Istituto collabora attivamente con le realtà territoriale che sono coinvolte nel processo di inclusione degli alunni con disabilità. Le azioni che l'I.C. mette in atto sono:

- Condivisione delle procedure di intervento dopo aver analizzato il profilo di funzionamento con l'Unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL;
- Condivisione di progetti inclusivi con le associazioni del territorio e con il volontariato;
- Sottoscrizione degli accordi di programma e protocolli di intesa del CTI e del CTS;
- Acquisizione dei protocolli per l'accoglienza degli alunni stranieri della Rete alunni stranieri
- Partecipazioni a corsi di aggiornamento per il personale promossi dal CTI, dalle Rete APC, dalla Rete alunni stranieri e dall'USR



Aspetti generali

L'organizzazione tiene conto di tutte le figure di riferimento all'interno dell'Istituto che collaborano con il Dirigente Scolastico al fine di garantire il funzionamento della scuola negli aspetti pratici e gestionali. Nel triennio precedente (2022-2025) il nostro istituto ha attivato la collaborazione con nuove reti e ha inoltre potenziato l'adesione alle iniziative proposte da alcune di esse, soprattutto negli ambiti valorizzati nel PTOF come prioritari. Nel nuovo triennio (2025-2028) si intende rafforzare il legame con le reti attivate in modo da sfruttarne al massimo le potenzialità.

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Primo collaboratore: Lo Sciuto Giovanna

Secondo collaboratore: Buonaiuto Ilaria

Il collaboratore sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento limitatamente alle deleghe conferite e conferibili, rappresentandolo anche negli organi collegiali; svolge compiti di coordinamento didattico; è componente di commissione nelle procedure di aggiudicazione; collabora per la formulazione dell'Ordine del giorno degli organi collegiali e dei relativi documenti da mettere in visione e da presentare; è segretario verbalizzante del Collegio docenti; è di supporto nella predisposizione delle circolari; è di supporto per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. Segue le fasi di iscrizioni degli alunni in raccordo con la segreteria; affianca l'area didattica della segreteria nell'implementazione e aggiornamento del registro elettronico all'inizio, durante l'a.s., in fase di scrutinio intermedio e finale e durante gli Esami di Stato; è di ausilio e controllo riguardo gli adempimenti relativi alla dematerializzazione e informatizzazione dei processi di segreteria, ivi compresa la predisposizione e gestione del registro elettronico; predispone i calendari delle attività didattiche e funzionali, coordina gli incarichi al personale di segreteria in sinergia con il DSGA, collabora nella formulazione degli organici e nell'assegnazione delle cattedre, coordina i rapporti tra docenti e famiglie, sostituisce il Dirigente nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, nelle relazioni con gli enti esterni; garantisce la presenza nell'Istituto per il regolare funzionamento dell'attività didattica, collabora nella gestione dei plessi, vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sulla corretta applicazione delle norme e regolamenti e riferisce al Dirigente, anche riguardo l'andamento organizzativo e didattico nell'Istituto; supervisiona alla procedure per le supplenze; coadiuva il Dirigente nella procedura dei provvedimenti disciplinari; funge da raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., referenti di plesso, referenti di dipartimento, referenti di progetto, referenti delle Commissioni, coordinatori dei Consigli di intersezione/interclasse/classe).



Organizzazione

Aspetti generali

Responsabili di plesso

Per la Scuola Secondaria di primo grado: prof.ssa Lo Sciuto Giovanna

Per la Scuola Primaria di Carbonera: ins. Ingrosso Raffaella e Tamburini Camilla

Per la Scuola Primaria di Mignagola: ins. Dall'Agnol Alessandra e Saccardo Gabriella

Per la Scuola Primaria di Vascon: ins. Magoga Morena

Per la Scuola dell'Infanzia: ins. Florian Marina e Pignata Barbara

Rappresenta il Dirigente scolastico nel plesso di riferimento adoperandosi per garantirne il buon funzionamento organizzativo e didattico e vigilando sul corretto andamento e sul rispetto dei Regolamenti. Tra le mansioni indispensabili che devono essere svolte dai referenti di plesso, a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordate con il DS, possiamo sicuramente individuare le seguenti: organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" (per quanto riguarda la scuola secondaria la gestione delle supplenze è assegnata già da anni ad una piccola commissione); gestisce l'organico potenziato anche all'esigenza in raccordo tra i vari plessi; raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.

Animatore digitale

Animatore Digitale: Busanel Ketty

L'Animatore Digitale sulla base del PNSD affianca il DS e il DSGA nella progettazione e realizzazione digitale, ma allo stesso tempo sviluppa progetti relativi alle sue azioni da inserire nel PTOF, su tre ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative.

1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti;
2. Coinvolgimento della comunità scolastica: "favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo



Organizzazione

Aspetti generali

degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa”;

3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'Animatore Digitale è supportato dal Team Digitale che ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nella scuola e la sua attività, affiancandolo con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole e diffondere politiche legate all'innovazione didattica (azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e la creazione di gruppi di lavoro per il coinvolgimento di tutto il personale della scuola).

Funzione Strumentale per la Continuità Infanzia-Primaria

Funzione Strumentale: Pignata Barbara e Moro Sabina

Il Progetto si sviluppa nel coordinamento di curricoli, nella conoscenza del percorso formativo degli alunni, nella conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno dovrà frequentare e nella collaborazione dei docenti coinvolti nei due ordini di scuola nei momenti comuni. Per questo si rende necessario instaurare, tra Scuola dell'Infanzia Statale e Scuole d'Infanzia Paritarie del Comune, un rapporto di collaborazione e condivisione di un percorso formativo-educativo del bambino in vista del passaggio alla Scuola Primaria del nostro Istituto. Il Progetto risponde al bisogno di offrire al bambino un itinerario educativo coerente tra tutti gli ordini di scuola; il bambino va visto nella sua globalità e la scuola si deve porre in continuità e complementarietà con le esperienze che egli compie nei vari ambiti di vita e scolastici. E' necessaria pertanto una sinergia di azioni derivanti dal lavoro cooperativo tra scuola statale e scuole paritarie del comune, al fine di poter offrire all'utenza una proposta decisa e univoca riguardo la formazione scolastica degli alunni e possa dare spazio alla valorizzazione del contatto con il nostro territorio attraverso iniziative comuni. Inoltre, è stato revisionato il documento di passaggio (griglia di rilevazione di informazioni importanti relative all'apprendimento e all'abilità sociale) dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria (vedi allegato).

Funzione Strumentale per la Continuità Primaria-Secondaria

Funzione Strumentale: Quartarella Elena e Scapinello Federica Maria



Organizzazione

Aspetti generali

Obiettivi: 1. Garantire la comunicazione tra gli insegnanti referenti per la Continuità dei due ordini di scuola (Scuole Primarie/Scuola Secondaria di 1° Grado). 2. Organizzare e coordinare incontri tra insegnanti della Commissione Continuità. 3. Relazionare al Collegio Docenti per rendere partecipi tutti i docenti circa i lavori svolti dalla Funzione e dalla Commissione. 4. Promuovere iniziative quali: accoglienza d'inizio anno per l'inserimento nelle nuove scuole, organizzazione e gestione degli Open Days, proposte di momenti ed esperienze condivise, monitoraggio e raccordo in itinere dei progetti di continuità, collaborazione tra i diversi ordini di scuola, informazioni e coinvolgimento delle famiglie (supporto nelle iscrizioni), pubblicizzazione degli eventi. 5. Coordinare il passaggio delle informazioni riguardanti gli alunni in uscita o di nuova entrata, con attenzione per i casi di disabilità. 6. Promuovere, durante l'Open Day, le attività di orientamento in collaborazione con la relativa Funzione Strumentale.

Funzione Strumentale Orientamento

Funzione Strumentale: Barina Anna, Diotallevi Alessandra e Gianfreda Stefania

Le docenti aiutano gli studenti di classe terza secondaria ad orientare la scelta della scuola di secondo grado e le attività previste sono quindi: 1. Comunicare alle famiglie e agli allievi la modalità di prenotazione dei mini stage presso le scuole secondarie di II grado e, se espressamente richiesto dall'istituto superiore, organizzare e gestire incontri tra gli alunni della scuola secondaria di I grado e i docenti della scuola secondaria di II grado. 2. Presentazione tipologie e peculiarità dei percorsi scolastici ai coordinatori delle classi terze anche attraverso la distribuzione di materiale informativo inviato dagli istituti superiori del territorio. 3. Organizzazione laboratori orientativi in collaborazione con insegnanti della scuola secondaria di II grado. 4. Organizzazione di incontri informativi aperti ai genitori con l'intervento di esperti esterni sulle tematiche dell'orientamento. 5. Collaborazione con le agenzie del territorio.

L'istituto Comprensivo, in base a quanto previsto dal decreto n. 328 del 22 dicembre 2022, con cui sono state approvate le Linee guida per l'Orientamento, prevede la realizzazione di una serie di attività, attualmente in fase sperimentale, che sono specificate nel documento allegato.

Funzione Strumentale Inclusione

Funzione Strumentale Disabilità: Bellè Francesca

Obiettivi: 1. Collaborare con il Dirigente Scolastico ed il personale della segreteria all'elaborazione delle richieste di organico dei docenti di sostegno. 2. Coordinare le attività progettuali d'Istituto per promuovere la piena integrazione di ogni alunno. 3. Gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse. 5. Supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio. 6.



Organizzazione

Aspetti generali

Ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, anche tecnologiche. 7. Facilitare dei rapporti con le famiglie ed i soggetti coinvolti nei processi di integrazione. 8. Partecipare ad iniziative di formazione per i referenti sui temi dell'inclusione. 9. Coordinare il gruppo dei docenti di sostegno, raccogliere i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate per la loro diffusione. 10. Gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica in collaborazione con le FS Orientamento.

Funzione Strumentale BES

Funzione Strumentale: De Piccoli Tiziana

Obiettivi: 1. Rilevare e monitorare gli alunni BES certificati e non. 2. Progettare i relativi percorsi di alfabetizzazione, inserimento ed apprendimento in generale. 3. Favorire un ambiente accogliente e inclusivo attento alla persona, diffondendo buone prassi educative. 4. Favorire un rapporto di collaborazione costruttiva fra le varie figure che operano nella scuola e sul territorio (docenti, personale della segreteria, personale ATA, operatori Ulss, associazioni presenti sul territorio, centri di riabilitazione, ecc). 5. Accogliere le famiglie in un'ottica collaborativa in vista di un efficace percorso di apprendimento condiviso.

Funzione Strumentale Educazione all'Affettività e Prevenzione del Bullismo

Funzione strumentale: Drago Francesca

L'educazione alla gentilezza, alla tolleranza e alla parità di genere è un fattore determinante di crescita, di evoluzione sul piano psico-emotivo, un sostegno ineludibile nel percorso di progressiva acquisizione di consapevolezza della propria identità personale e sociale. La scuola, ovviamente affiancata dalla famiglia, ha un ruolo centrale nell'ambito dell'educazione sentimentale ed emotiva, poiché ha il compito di fornire gli strumenti cognitivi e affettivi indispensabili per una vita di relazione ricca, piena e costruttiva.

Il bisogno di autonomia e di emancipazione dal nucleo familiare si accompagna anche ad ansie, paure e insicurezze, e ad una necessità, a volte totalmente acritica, di identificazione con il "gruppo". In tal senso, appare necessario affrontare anche la questione digitale, promuovere un uso responsabile di internet e dei social network, come prescritto anche dalle Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica: i cosiddetti nativi digitali, mediamente, faticano infatti a prescindere da tale modalità comunicativa che implica seri rischi in assenza di un adeguato senso critico e di una elevata capacità di discernimento rispetto a ciò che è legittimo e a ciò che non lo è affatto.



Organizzazione

Aspetti generali

Ciò detto, risulta evidente la straordinaria importanza dell'intervento strutturato condotto in classe dai singoli docenti attraverso approcci metodologici di varia natura, tarati in base all'età ed alle esigenze degli alunni. Su questi percorsi gestiti in aula si cercherà di innestare quelli degli esperti della Polizia Postale, della Polizia di Stato e di "Protetti in rete", associazione specializzata nel contrasto e nella prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

Funzione Strumentale PTOF, Formazione e Valutazione d'Istituto

Funzione strumentale: prof.ssa Tiziana Buso

Obiettivi: 1. Elaborare e d aggiornare il PTOF per il triennio di riferimento , sulla base degli obiettivi individuati nel RAV, nel PdM e nell' Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico (Legge 107/2015, art 1 , comma 14) in collaborazione con tutte le altre figure di coordinamento organizzativo e didattico. 2. Predisporre e/o aggiornare la relativa documentazione in collaborazione con Dirigen te , DSGA e Segreteria. 3. Monitoraggio e cura dei processi di formazione e miglioramento, in collaborazione con le altre FF.SS e lo staff. 4. Operare in sinergia con i docenti del Nucleo di valutazione d'Istituto per il monitoraggio del PdM: obiettivi conseguiti/da conseguire, proposte, attività. 5. Promuovere e condividere le buone prassi sviluppate all' interno di differenti aree e plessi dell'organizzazione scolastica. 6 . Incentivare l'adozione di procedimenti di valutazione degli alunni, omogenei e condivisi, all'interno dei consigli di interclasse della primaria e della secondaria, contribuendo alla formulazione di prove strutturate, che possano essere indicative dei livelli raggiunti nelle diverse discipline. 7 . Co llaborare nell'analisi dei dati appartenenti alle prove Invalsi. 8 . Collaborare alla identificazione dei bisogni formativi riconosciuti come prioritari dai docenti.

Referente Area della Salute e dell'Espressività

Referenti: De Pascalis Sonia e Lo Sciuto Giovanna

Ha come obiettivo il coordinamento delle diverse attività espressivo-motorie e iniziative dei vari plessi, sezioni/classi per lo sviluppo dei Progetti d'Istituto riguardanti l'area della salute, l'area motoria, dell'espressività, della prevenzione e del primo soccorso. Si articola nei seguenti compiti: coordinare le attività espressivo-motorio-sportive, le progetta e le pianifica; organizzare eventi che danno visibilità all'Istituto; 3. organizzare eventi inter istituti e all'interno dei plessi dell'IC; promuovere la pratica sportiva e le politiche giovanili in collaborazione con l'Ente locale e partecipare a rappresentazioni di manifestazioni cittadine; coordinare i contatti con le scuole per la partecipazione a concorsi, manifestazioni sportive; trasmettere dati ad altri Enti, curare comunicazioni all' esterno; organizzazione di collaborazioni con la commissione continuità; favorire il



Organizzazione

Aspetti generali

successo scolastico attraverso la conoscenza del patrimonio artistico, sociale, sportivo, musicale del territorio; offrire agli allievi momenti di riflessione e formazione e inclusione sociale attraverso proposte di percorsi strutturati fortemente motivanti; analizzare i bisogni formativi dei docenti per il piano di aggiornamento e formazione; coordinare il Piano di ampliamento dell'offerta formativa e svolgere attività di supporto ai docenti nell'organizzazione dei progetti e degli eventi; coordinare l'Educazione alla salute, il Piano di Primo soccorso, la Sicurezza e l'educazione stradale e il piano di somministrazione farmaci salvavita; curare l'immagine dell'Istituto e le comunicazioni sulle attività; creare sinergie all'interno dell'Istituto e all'esterno per attivare collaborazioni.

Referente per l'Educazione Civica

Referente: De Pascalis Sonia

Si occupa della stesura e dell'aggiornamento del curriculum verticale di educazione civica tenendo conto dell'Agenda 2030 e delle direttive ministeriali. Coordina e monitora le attività inerenti la tematica nei tre ordini di scuola con la collaborazione della relativa Commissione.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'intero organico dell'autonomia è costituito dai posti comuni, dai posti di sostegno e dai posti di potenziamento, come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015. Tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento favorendo il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 art. 1 della Legge 107/2015 e di traguardi e obiettivi di processo come individuati nel RAV e nel PDM stabiliti nel nostro PTOF. Come previsto dalla Legge 107/2015 ed in base alla nota ministeriale 2852/2016, l'organico dell'autonomia viene utilizzato per la sostituzione dei docenti assenti (fino ad un massimo di 10 gg.), per compiti di supporto organizzativo alla dirigenza e di supporto didattico in specifiche attività.

Docenti Scuola dell'Infanzia

L'Insegnante di Scuola dell'Infanzia contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e psicomotorie del bambino tra i 3 e i 6 anni stimolando la sua autonomia, creatività e apprendimento. Definisce gli obiettivi educativi dell'anno attraverso diverse fasi di programmazione (dalla programmazione generale a quella di dettaglio). Prepara, organizza e svolge attività ludico-educative con i bambini, monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati.



Organizzazione

Aspetti generali

Docenti Scuola Primaria

Gli Insegnanti di Scuola Primaria aiutano i bambini a sviluppare e migliorare le loro capacità di alfabetizzazione (ad esempio la lettura e la scrittura), nonché la loro conoscenza di materie di base come la matematica e la scienza sociale, tramite lezioni, discussioni, presentazioni audiovisive e gite scolastiche. Per stimare i progressi di apprendimento dei bambini, gli insegnanti effettuano una valutazione formativa del percorso di ogni singolo alunno, che metta al centro la persona e le sue peculiarità. I docenti di potenziamento hanno il compito di organizzare, pianificare, realizzare i progetti atti al miglioramento dell'inclusione scolastica, migliorare il sostegno degli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, insegnare la disciplina per cui sono stati assunti, ovvero la classe di concorso per cui hanno titolo all'insegnamento. Sono utilizzati per coprire le assenze inferiori a 10 gg. I lavorativi.

Docenti della Scuola Secondaria

L'Insegnante, oltre ad avere un'ottima preparazione nella specifica disciplina di insegnamento (Italiano, Inglese, seconda lingua comunitaria, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Informatica, Musica, Arte ed immagine, Attività motorie e sportive) deve conoscere le strategie per motivare gli studenti; saper sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; possedere chiarezza espositiva; saper valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; sapersi rapportare in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; avere una buona capacità di ascolto e di dialogo.

Docenti di Sostegno

L'insegnante di sostegno è un docente specializzato in tale area, con il compito di aiutare l'allievo a seguire le lezioni e svolgere i compiti, ma anche a integrarsi nella classe. Si tratta di un riferimento specifico per la progettazione, la realizzazione e la verifica degli interventi idonei ad affrontare positivamente le situazioni di disabilità presenti nella classe.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA): Anna Maria Provenzano

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo



Organizzazione

Aspetti generali

29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo: Pozzobon Patrizia

L'assistente amministrativa si occupa della gestione e smistamento della posta in entrata e gestione protocollo

Ufficio acquisti: Letizia Immobile

Assistente amministrativo che si occupa della gestione ordini, collaudi, gestione manutenzione, ecc.

Ufficio per la didattica: Borsoi Franca

L'assistente amministrativo si occupa di tutte le materie legate agli alunni (iscrizioni, comunicazioni, registro elettronico, ecc).

Ufficio per il personale A.T.D.: Paola Porato e Pra Monego Irena

Le assistenti amministrative si occupano di tutte le questioni legate al personale: gestione assenze, supplenze, contratti, ecc.

Ufficio contabilità: Letizia Immobile

Si occupa di tutte le questioni contabili.

RETI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e promuove competenze trasversali attraverso attività relazionali e sociali; va incontro ai bisogni educativi degli alunni anche collaborando con Reti e soggetti esterni integrati in modo adeguato con l'offerta formativa; è coinvolta in momenti di confronto costruttivo con l'Ente locale e con le strutture territoriali di riferimento finalizzate alla presa in carico di situazioni di difficoltà dell'apprendimento e di disagio relazionale; lavora in sintonia con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Come infatti viene sottolineato nell'Atto di Indirizzo del Dirigente, nel PTOF va espressamente citato il territorio su cui insistono i diversi plessi e il legame con esso, anche in termini di erogazione dei servizi e di particolari provvidenze alle famiglie, e vanno indicate le associazioni sul territorio con cui si collabora e le attività in coprogettazione con tali associazioni, soprattutto quando i rapporti sono



Organizzazione

Aspetti generali

durevoli ed espressione di una identità collettiva. Vanno ricordate le delibere del Consiglio d'Istituto, a partire dalla n. 23 del 04/10/2018 in cui L'IC chiede, accetta e dà la collaborazione al Comune e al territorio in genere per progetti o eventi congrui con le sue finalità istituzionali nei seguenti settori: geostorico, ambientale, sportivo, artistico e letterario, valoriale-solidaristico, sicurezza ed educazione alla salute, legalità e cittadinanza. Le attività si svolgono in orario curricolare ed extracurricolare, fanno parte del POF e sono a tutti gli effetti attività didattiche.

RETE DI AMBITO 14

La Rete promuove la formazione dei docenti e si occupa in particolare della formazione obbligatoria dei docenti neo-assunti in anno di prova.

RETE DI TREVISO PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Scuola Capofila: Istituto Comprensivo n.1 "A. Martini" di Treviso

E' un progetto che coinvolge 34 scuole della provincia di Treviso in collaborazione con la Regione Veneto. Gli scopi principali di questa Rete sono: progettare interventi e attuare iniziative per facilitare l'inserimento degli alunni originari di altri paesi nelle varie scuole aderenti alla Rete; promuovere una costante attività di formazione a favore dei Docenti della Rete; divulgare le buone pratiche.

PROGETTO DI RETE C.T.I. TREVISO CENTRO PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Scuola capofila: Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "Fabio Besta"

Il Centro Territoriale per l'Integrazione "Treviso Centro" è stato istituito nel 2002 dalla Direzione Generale del Veneto, Area Interventi Educativi, e raggruppa in rete scuole, associazioni di volontariato, di categoria e di genitori, Enti Locali e servizi dell'U.L.S.S. presenti nel territorio. Il Centro si propone come punto di riferimento per tutte le persone che operano nell'interesse dell'alunno diversamente abile, individuando necessità e promuovendo iniziative funzionali all'integrazione scolastica. Il Centro è impegnato a rispondere alle esigenze delle scuole, dei docenti specializzati e non, delle famiglie e degli operatori, offrendo servizi di consulenza e materiale specialistico da poter utilizzare nelle attività didattiche quotidiane dalle scuole materne agli istituti superiori.

La creazione di una rete diffusa e ben strutturata tra tutte le scuole ed omogenea nella sua articolazione rende concreta la possibilità per i docenti di avere punti di contatto e di riferimento per tutte le problematiche inerenti i bisogni educativi speciali. I Centri Territoriali per l'Inclusione sono



Organizzazione

Aspetti generali

composti da docenti con specifiche competenze, al fine di poter supportare concretamente le scuole e i colleghi con interventi di consulenza e formazione mirata, come indicato dalla Circolare del 6 marzo 2013 n. 8. Per gli alunni con disabilità quindi, si tratterà di docenti specializzati nelle attività di sostegno, ma anche di docenti curricolari esperti nelle nuove tecnologie per l'inclusione. Per l'area dei disturbi specifici di apprendimento, potranno essere individuati docenti che abbiano frequentato master e/o corsi di perfezionamento e che abbiano maturato documentata e comprovata esperienza nel campo, a partire da incarichi assunti nel progetto Nuove Tecnologie e Disabilità (NTD). Anche in questo secondo caso è auspicabile che il docente sia in possesso di adeguate competenze nel campo delle nuove tecnologie, che potranno essere impiegate anche in progetti per gli alunni con altri bisogni educativi speciali, compresa l'attivazione di percorsi mirati.

RETE DELLE GEO STORIE A SCALA LOCALE <https://www.retegeostorie.eu/>

Scuola capofila: IC Noale

Il Progetto che sottende all'adesione alla Rete è giunto al 18° anno di attuazione. La metodologia della ricerca laboratoriale applicata alla geo-storia offre molteplici e significative esperienze di collegamento tra storia, geografia, educazione ai linguaggi, al patrimonio e alla cittadinanza.

Il Progetto si avvale della collaborazione della Rete interprovinciale delle Geo Storie che offre occasioni di formazione per i docenti attraverso le proposte derivanti dall'adesione alla stessa: 1. Seminario annuale, "Geostoria Ludens", 2. Visite guidate 3. Corso di formazione 4. Laboratori di ricerca-azione che si attuano nelle sedi decentrate. Si pone l'obiettivo fondamentale di rendere le discipline geo-storiche maggiormente comprensibili per gli alunni. Le finalità sono: costruire competenze e una nuova sensibilità per la tutela e lo sviluppo del patrimonio storico, artistico e ambientale; valorizzare e promuovere la conoscenza dei beni culturali del territorio; rendere più significativo il processo di formazione della cultura storica delle nuove generazioni; sensibilizzare gli alunni al presente e alle sue relazioni con i passati del territorio; usare la dimensione territoriale dello studio del passato per offrire all'insegnamento modelli efficaci per l'educazione spazio-temporale e per una visione pluridisciplinare della cultura.

PROGETTO DI RETE SICUREZZA A SCUOLA

Scuola capofila: ITIS Planck <https://www.sicurscuolaveneto.it/retetreviso/>

Scopo della Rete: 1. promuovere la cultura della sicurezza tra gli studenti e i giovani lavoratori, intesa come acquisizione della capacità di percepire i rischi e di adottare e favorire comportamenti sicuri; 2. stimolare l'assunzione di un ruolo attivo sul fronte della sicurezza da parte degli allievi nei propri ambienti di vita, di studio e di lavoro. 3. sviluppare la collaborazione tra le parti che aderiscono alla



Organizzazione

Aspetti generali

Rete per la diffusione e lo scambio di materiale didattico e informativo sulla sicurezza; 4. valorizzare le attività didattiche sulla sicurezza, da inserire nei POF d'istituto; 5. formare i docenti coinvolti in attività didattiche sulla sicurezza rivolte agli allievi; 6. aggiornare e formare il personale scolastico con compiti di gestione della sicurezza secondo il D.Lgs. 81/2008; 7. mettere in rete esperienze e materiali, anche tramite la pagina provinciale del sito; 8. sviluppare una strategia di collaborazione tra Scuola, istituzioni locali, parti sociali e associazioni

PROGETTO DI RETE "LES" <https://www.liceodavinci.tv/reteles/>

Scuola capofila: Liceo Scientifico "Leonardo Da Vinci"

Il L.E.S. è un progetto di collaborazione in rete, regolato da una specifica convenzione triennale, tra scuole della Provincia di Treviso. Il progetto, ispirandosi alle indicazioni del gruppo di lavoro per l'Educazione Scientifica istituito dal Provveditore agli Studi nel 1997, è nato nel 1998-1999 dall'esigenza degli insegnanti che svolgono sperimentazione nel campo delle discipline scientifiche nella scuola, di scambiarsi idee ed esperienze, di coordinare e collegare i lavori su classi parallele, per aree trasversali, in scuole di ordine diverso, confrontando risultati ottenuti e garantendo continuità al processo formativo; di acquisire competenze nelle attività di laboratorio e di coordinare i progetti di educazione scientifica presenti nel territorio. Il L.E.S. persegue le proprie finalità con iniziative di incontro studio progettazione e consulenza per docenti e studenti, formazione e aggiornamento, ricerca, documentazione ed informazione.

PROGETTO RETE MINERVA

Scuola capofila: Istituto Max Planck Rete Minerva - Scuola Superiore di Didattica

La rete prevede la stretta collaborazione nella ricerca didattica tra le istituzioni scolastiche aderenti. La rete promuove la centralità della ricerca e l'innovazione metodologico didattica tra istituti dello stesso livello e non, quali leve principali a disposizione delle scuole, per contribuire a migliorare i risultati dei processi educativi e formativi degli studenti. Molte iniziative riguardano la cultura e la pratica della "didattica laboratoriale", ed hanno lo scopo di rendere gli studenti più attivi e partecipi nel processo di apprendimento, favorendo la loro motivazione allo studio e la loro autonomia, attraverso un approccio formalizzato e sistematico delle conoscenze.

PROGETTO RETE S.I.O.R. (Sistema Integrato di Orientamento in Rete)

Scuola capofila: Istituto Turazza Rete SIOR - Engim Veneto

La rete ha come obiettivi: favorire sul territorio la diffusione di standard relativi ai servizi di orientamento e di formazione e promuovere un maggior coordinamento tra i diversi Soggetti e le



Organizzazione

Aspetti generali

azioni che vengono realizzate; fornire agli alunni del terzo anno informazioni relativamente all'offerta formativa del territorio e alle proprie caratteristiche individuali, che permettano loro di gestire in modo efficace il momento della scelta della Scuola Secondaria di II grado; riflettere sulla diversità di ruolo maschile e femminile nel mondo del lavoro e rimuovere alcuni stereotipi su lavori "maschili" e "femminili" al fine di ampliare il ventaglio delle possibilità per quanto riguarda la prosecuzione degli studi; offrire agli alunni informazioni relative a nuove professioni legate alle forme di energia alternative (green jobs), e, nell'ambito dell'educazione alla salute, anche al settore primario; riflettere sulle caratteristiche del mondo del lavoro attraverso l'incontro con professionisti di diversi settori; attraverso visite ad aziende del territorio, favorire la riflessione degli alunni relativamente a situazioni di realtà per aiutarli a costruire un progetto di vita.

RETE A.P.C. - ALTO POTENZIALE COGNITIVO

Scuola capofila: Liceo Scientifico "Leonardo Da Vinci" <http://www.reteapc.it/>

Rete APC ha lo scopo primario di diffondere la conoscenza e sensibilizzare le istituzioni scolastiche al tema dell'Alto Potenziale Cognitivo. La Rete è consapevole della necessità di garantire a questi studenti la definizione e la realizzazione di strategie educativo-didattiche che tengano conto della loro singolarità e complessità, promuovendone l'identità, le aspirazioni e sapendo rispondere alle fragilità che potrebbero presentarsi nello sviluppo e nel percorso scolastico. La Rete APC si propone di promuovere: l'individuazione precoce dei bambini ad alto potenziale; percorsi di formazione per genitori ed insegnanti; progettazione e condivisione di buone prassi in risposta ai bisogni degli allievi con APC; creazione di sportelli di consulenza, guida e sostegno per studenti, genitori ed insegnanti; l'individuazione, per ogni istituto, di un docente referente per l'APC.

RETE INFANZIA ZEROSEI

Scuola capofila: Castelfranco 1 (Preside Donata Sartor)

Referente per la rete presso il nostro IC: Marina Florian

Le finalità delle rete sono: favorire lo scambio e la collaborazione tra plessi di scuole dell'infanzia statali dei diversi istituti comprensivi della provincia di Treviso, superando l'attuale situazione di frammentazione e la sensazione di isolamento, avvertita soprattutto nelle piccole scuole; attivare processi di riflessione, che sostengono le docenti a concentrarsi sul processo di implementazione del sistema integrato 0-6, prima di tutto creando legami interni al segmento 3-6 della scuola dell'infanzia statale; rilevare e promuovere la qualità del contesto educativo e dell'offerta formativa e produrre miglioramenti, nell'ambito del curriculum, della progettazione, della valutazione e autovalutazione.

RETE REGIONALE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE



Organizzazione

Aspetti generali

Il nostro Istituto Comprensivo aderisce alla Rete SPS "Scuole che Promuovono Salute". Da diversi anni si impegna attivamente nella promozione della salute attraverso azioni e progetti messi in atto per garantire il benessere psicofisico degli studenti. Ciò perché la scuola non è intesa solo come luogo di apprendimento, ma anche come luogo educativo e di prevenzione, un ambiente in cui si costruiscono relazioni, si sviluppano competenze sociali e si promuove uno stile di vita sano che contribuisce allo sviluppo integrale di ogni alunno a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Attraverso quindi un approccio interdisciplinare (educativo, sociale e sanitario) è possibile definire il profilo della scuola quale strumento di valutazione quali-quantitativa della sua situazione specifica per orientare un piano di miglioramento. Tale strumento è funzionale alla definizione delle attività promosse dalla scuola in tema di prevenzione ed educazione alla salute. Nel piano d'azione della nostra promozione sono coinvolti tutti i plessi con diversi progetti: Move.it (infanzia); Progetto scuola e sport, Giornate dello sport, Fattorie didattiche, Maratona della lettura, Giornata della Terra, Pedibus, Pause attive, Merenda sana (Primaria); Supporto psico-pedagogico, Educazione ambientale di Contarina, Laboratorio Ca' Dotta di Educazione al Digitale per le classi Seconde; Progetti di prevenzione contro il tabagismo; IPS sport; Educazione stradale (Secondaria).

La Rete SPS "Scuole che Promuovono Salute" nasce con lo scopo di condividere nel contesto scolastico regionale l'approccio globale alla salute OMS (Accordo Stato Regioni del 17.01.2019). La partecipazione alla rete SPS dà evidenza alla qualità del processo di cambiamento in cui la salute non rappresenta solo o prevalentemente un contenuto tematico, ma diventa parte integrante dell'attività quotidiana scolastica. Con l'adesione a tale Rete è favorito lo scambio e la collaborazione su progettualità condivise con la comunità, anche attraverso accordi strategici con il Servizio Sanitario.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo collaboratore: Lo Sciuto Giovanna
Secondo collaboratore: Buonaiuto Ilaria
Sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento limitatamente alle deleghe conferite e conferibili, rappresentandolo anche negli organi collegiali; svolge compiti di coordinamento didattico; è componente di commissione nelle procedure di aggiudicazione; collabora per la formulazione dell'Ordine del giorno degli organi collegiali e dei relativi documenti da mettere in visione e da presentare; è segretario verbalizzante del Collegio docenti; è di supporto nella predisposizione delle circolari; è di supporto per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. Segue le fasi di iscrizioni degli alunni in raccordo con la segreteria; affianca l'area didattica della segreteria nell'implementazione e aggiornamento del registro elettronico all'inizio, durante l'a.s., in fase di scrutinio intermedio e finale e durante gli Esami di Stato; è di ausilio e controllo riguardo gli adempimenti relativi alla dematerializzazione e informatizzazione dei processi di segreteria, ivi compresa la

2



Organizzazione

Modello organizzativo

predisposizione e gestione del registro elettronico; predispone i calendari delle attività didattiche e funzionali, coordina gli incarichi al personale di segreteria in sinergia con il DSGA, collabora nella formulazione degli organici e nell'assegnazione delle cattedre, coordina i rapporti tra docenti e famiglie, sostituisce il Dirigente nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, nelle relazioni con gli enti esterni; garantisce la presenza nell'Istituto per il regolare funzionamento dell'attività didattica, collabora nella gestione dei plessi, vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sulla corretta applicazione delle norme e regolamenti e riferisce al Dirigente, anche riguardo l'andamento organizzativo e didattico nell'Istituto; supervisiona alla procedure per le supplenze; coadiuva il Dirigente nella procedura dei provvedimenti disciplinari; funge da raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., referenti di plesso, referenti di dipartimento, referenti di progetto, referenti delle Commissioni, coordinatori dei Consigli di intersezione/interclasse/classe).

Responsabile di plesso

Per la Scuola Secondaria di primo grado:
prof.ssa Lo Sciuto Giovanna
Per la Scuola Primaria di Carbonera: ins. Ingrosso Raffaella e Tamburini Camilla
Per la Scuola Primaria di Mignagola: ins. Dall'Agnol Alessandra e Saccardo Gabriella
Per la Scuola dell'Infanzia: ins. Florian Marina e Pignata Barbara
Rappresenta il Dirigente scolastico nel plesso di riferimento adoperandosi per garantirne il buon funzionamento organizzativo e didattico e vigilando sul corretto andamento e sul rispetto

4



Organizzazione Modello organizzativo

dei Regolamenti. Tra le mansioni indispensabili che devono essere svolte dai referenti di plesso, a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordate con il DS, possiamo sicuramente individuare le seguenti: organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" (per quanto riguarda la scuola secondaria la gestione delle supplenze è assegnata già da anni ad una piccola commissione); gestisce l'organico potenziato anche all'esigenza in raccordo tra i vari plessi; raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.

Animatore digitale

Animatore Digitale: Busanel Ketty L'Animatore Digitale sulla base del PNSD affianca il DS e il DSGA nella progettazione e realizzazione digitale, ma allo stesso tempo sviluppa progetti relativi alle sue azioni da inserire nel PTOF, su tre ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative. 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai

1



Organizzazione

Modello organizzativo

laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: “favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa”; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L’Animatore Digitale è generalmente supportato dal Team Digitale che ha la funzione di supportare e accompagnare l’innovazione didattica nella scuola e la sua attività, affiancandolo con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole e diffondere politiche legate all’innovazione didattica (azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e la creazione di gruppi di lavoro per il coinvolgimento di tutto il personale della scuola).

Funzione Strumentale
per la Continuità
Infanzia-Primaria

Funzione Strumentale: Pignata Barbara e Moro
Sabina Il Progetto si sviluppa nel coordinamento
di curricula, nella conoscenza del percorso 2



Organizzazione Modello organizzativo

formativo degli alunni, nella conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno dovrà frequentare e nella collaborazione dei docenti coinvolti nei due ordini di scuola nei momenti comuni. Per questo si rende necessario instaurare, tra Scuola dell'Infanzia Statale e Scuole d'Infanzia Paritarie del Comune, un rapporto di collaborazione e condivisione di un percorso formativo-educativo del bambino in vista del passaggio alla Scuola Primaria del nostro Istituto. Il Progetto risponde al bisogno di offrire al bambino un itinerario educativo coerente tra tutti gli ordini di scuola; il bambino va visto nella sua globalità e la scuola si deve porre in continuità e complementarietà con le esperienze che egli compie nei vari ambiti di vita e scolastici. E' necessaria pertanto una sinergia di azioni derivanti dal lavoro cooperativo tra scuola statale e scuole paritarie del comune, al fine di poter offrire all'utenza una proposta decisa e univoca riguardo la formazione scolastica degli alunni e possa dare spazio alla valorizzazione del contatto con il nostro territorio attraverso iniziative comuni. Inoltre, è stato revisionato il documento di passaggio (griglia di rilevazione di informazioni importanti relative all'apprendimento e all'abilità sociale) dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria (vedi allegato).

Funzione Strumentale
per la Continuità
Primaria-Secondaria

Funzione strumentale: Quartarella Elena e Scapinello Federica Maria Obiettivi: 1. Garantire la comunicazione tra gli insegnanti referenti per la Continuità dei due ordini di scuola (Scuole Primarie/Scuola Secondaria di 1° Grado). 2. Organizzare e coordinare incontri tra insegnanti

2



Organizzazione Modello organizzativo

della Commissione Continuità. 3. Relazionare al Collegio Docenti per rendere partecipi tutti i docenti circa i lavori svolti dalla Funzione e dalla Commissione. 4. Promuovere iniziative quali: accoglienza d'inizio anno per l'inserimento nelle nuove scuole, organizzazione e gestione degli Open Days, proposte di momenti ed esperienze condivise, monitoraggio e raccordo in itinere dei progetti di continuità, collaborazione tra i diversi ordini di scuola, informazioni e coinvolgimento delle famiglie (supporto nelle iscrizioni), pubblicizzazione degli eventi. 5. Coordinare il passaggio delle informazioni riguardanti gli alunni in uscita o di nuova entrata, con attenzione per i casi di disabilità. 6. Promuovere, durante l'Open Day, le attività di orientamento in collaborazione con la relativa Funzione Strumentale.

Funzione Strumentale
Orientamento

Funzione Strumentale: Barina Anna, Diotallevi Alessandra e Gianfreda Stefania Le docenti aiutano gli studenti di classe terza secondaria ad orientare la scelta della scuola di secondo grado e le attività previste sono quindi: 1. Comunicare alle famiglie e agli allievi la modalità di prenotazione dei mini stage presso le scuole secondarie di II grado e, se espressamente richiesto dall'istituto superiore, organizzare e gestire incontri tra gli alunni della scuola secondaria di I grado e i docenti della scuola secondaria di II grado. 2. Presentazione tipologie e peculiarità dei percorsi scolastici ai coordinatori delle classi terze anche attraverso la distribuzione di materiale informativo inviato dagli istituti superiori del territorio. 3. Organizzazione laboratori orientativi in

3



Organizzazione

Modello organizzativo

collaborazione con insegnanti della scuola secondaria di II grado. 4. Organizzazione di incontri informativi aperti ai genitori con l'intervento di esperti esterni sulle tematiche dell'orientamento. 5. Collaborazione con le agenzie del territorio.

Funzione Strumentale
Inclusione

Funzione strumentale: Bellè Francesca Obiettivi:
1. Collaborare con il Dirigente Scolastico ed il personale della segreteria all'elaborazione delle richieste di organico dei docenti di sostegno. 2. Coordinare le attività progettuali d'Istituto per promuovere la piena integrazione di ogni alunno. 3. Gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse. 5. Supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio. 6. Ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, anche tecnologiche. 7. Facilitare dei rapporti con le famiglie ed i soggetti coinvolti nei processi di integrazione. 8. Partecipare ad iniziative di formazione per i referenti sui temi dell'inclusione. 9. Coordinare il gruppo dei docenti di sostegno, raccogliere i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate per la loro diffusione. 10. Gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica in collaborazione con le FS Orientamento.

1

Funzione Strumentale
BES

Funzione Strumentale: De Piccoli Tiziana Obiettivi: 1. Rilevare e monitorare gli alunni BES certificati e non. 2. Progettare i relativi percorsi di alfabetizzazione, inserimento ed apprendimento in generale. 3. Favorire un

1



Organizzazione

Modello organizzativo

ambiente accogliente e inclusivo attento alla persona, diffondendo buone prassi educative. 4. Favorire un rapporto di collaborazione costruttiva fra le varie figure che operano nella scuola e sul territorio (docenti, personale della segreteria, personale ATA, operatori Ulss, associazioni presenti sul territorio, centri di riabilitazione, ecc). 5. Accogliere le famiglie in un'ottica collaborativa in vista di un efficace percorso di apprendimento condiviso.

Funzione Strumentale
Educazione all'Affettività
e Prevenzione del
Bullismo

Funzione strumentale: Drago Francesca
L'educazione alla gentilezza, alla tolleranza e alla parità di genere è un fattore determinante di crescita, di evoluzione sul piano psico-emotivo, un sostegno ineludibile nel percorso di progressiva acquisizione di consapevolezza della propria identità personale e sociale. La scuola, ovviamente affiancata dalla famiglia, ha un ruolo centrale nell'ambito dell'educazione sentimentale ed emotiva, poiché ha il compito di fornire gli strumenti cognitivi e affettivi indispensabili per una vita di relazione ricca, piena e costruttiva. Il bisogno di autonomia e di emancipazione dal nucleo familiare si accompagna anche ad ansie, paure e insicurezze, e ad una necessità, a volte totalmente acritica, di identificazione con il "gruppo". In tal senso, appare necessario affrontare anche la questione digitale, promuovere un uso responsabile di internet e dei social network, come prescritto anche dalle Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica: i cosiddetti nativi digitali, mediamente, faticano infatti a prescindere da tale modalità comunicativa che implica seri rischi



Organizzazione

Modello organizzativo

in assenza di una adeguato senso critico e di una elevata capacità di discernimento rispetto a ciò che è legittimo e a ciò che non lo è affatto. Ciò detto, risulta evidente la straordinaria importanza dell'intervento strutturato condotto in classe dai singoli docenti attraverso approcci metodologici di varia natura, tarati in base all'età ed alle esigenze degli alunni. Su questi percorsi gestiti in aula si cercherà di innestare quelli degli esperti della Polizia Postale, della Polizia di Stato e di "Protetti in rete", associazione specializzata nel contrasto e nella prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

Funzione Strumentale
PTOF, Formazione e
Valutazione d'Istituto

Funzione strumentale: prof.ssa Tiziana Buso
Obiettivi: 1. Elaborare e d aggiornare il PTOF per il triennio di riferimento , sulla base degli obiettivi individuati nel RAV, nel PdM e nell' Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico (Legge 107/2015, art 1 , comma 14) in collaborazione con tutte le altre figure di coordinamento organizzativo e didattico. 2. Predisporre e/o aggiornare la relativa documentazione in collaborazione con Dirigen te , DSGA e Segreteria. 3. Monitoraggio e cura dei processi di formazione e miglioramento, in collaborazione con le altre FF.SS e lo staff. 4. Operare in sinergia con i docenti del Nucleo di valutazione d'Istituto per il monitoraggio del PdM: obiettivi conseguiti/da conseguire, proposte, attività. 5. Promuovere e condividere le buone prassi sviluppate all' interno di differenti aree e plessi dell'organizzazione scolastica. 6 . Incentivare l'adozione di procedimenti di valutazione degli

1



Organizzazione

Modello organizzativo

alunni, omogenei e condivisi, all'interno dei consigli di interclasse della primaria e della secondaria, contribuendo alla formulazione di prove strutturate, che possano essere indicative dei livelli raggiunti nelle diverse discipline. 7 . Collaborare nell'analisi dei dati appartenenti alle prove Invalsi. 8 . Collaborare alla identificazione dei bisogni formativi riconosciuti come prioritari dai docenti.

Referente pArea della Salute e dell'Espressività

Referenti: De Pascalis Sonia e Lo Sciuto
Giovanna Ha come obiettivo il coordinamento delle diverse attività espressivo-motorie e iniziative dei vari plessi, sezioni/classi per lo sviluppo dei Progetti d'Istituto riguardanti l'area della salute, l'area motoria, dell'espressività, della prevenzione e del primo soccorso. Si articola nei seguenti compiti: coordinare le attività espressivo-motorio-sportive, le progetta e le pianifica; organizzare eventi che danno visibilità all'Istituto; 3. organizzare eventi inter istituti e all'interno dei plessi dell'IC; promuovere la pratica sportiva e le politiche giovanili in collaborazione con l'Ente locale e partecipare a rappresentazioni di manifestazioni cittadine; coordinare i contatti con le scuole per la partecipazione a concorsi, manifestazioni sportive; trasmettere dati ad altri Enti, curare comunicazioni all' esterno; organizzazione di collaborazioni con la commissione continuità; favorire il successo scolastico attraverso la conoscenza del patrimonio artistico, sociale, sportivo, musicale del territorio; offrire agli allievi momenti di riflessione e formazione e inclusione sociale attraverso proposte di percorsi strutturati fortemente motivanti;

2



Organizzazione

Modello organizzativo

analizzare i bisogni formativi dei docenti per il piano di aggiornamento e formazione; coordinare il Piano di ampliamento dell'offerta formativa e svolgere attività di supporto ai docenti nell'organizzazione dei progetti e degli eventi; coordinare l'Educazione alla salute, il Piano di Primo soccorso, la Sicurezza e l'educazione stradale e il piano di somministrazione farmaci salvavita; curare l'immagine dell'Istituto e le comunicazioni sulle attività; creare sinergie all'interno dell'Istituto e all'esterno per attivare collaborazioni.

Referente per
l'Educazione Civica

Referente: De Pascalis Sonia Si occupa della stesura e dell'aggiornamento del curriculum verticale di educazione civica tenendo conto dell'Agenda 2030 e delle direttive ministeriali. Coordina e monitora le attività inerenti la tematica nei tre ordini di scuola con la collaborazione della relativa Commissione.

1



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione e aggiornamento del personale docente A.S. 2025-2026

Il Piano di formazione fa riferimento alla normativa, in particolare alla Legge 107/2015, dove si precisa che la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, premanente e strutturale. Il Piano identifica alcune aree prioritarie: innovazione didattica (correlata a digitale, tecnologie, ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, sperimentazione di nuove metodologie attive e laboratoriali); valutazione e azioni tese al miglioramento dei risultati; inclusione; continuità ed orientamento; contrasto a bullismo e cyberbullismo; contrasto alla dispersione scolastica attraverso corsi di formazione sull'inclusione per azioni di recupero, peer to peer, potenziamento ai fini del miglioramento dei risultati scolastici. Nel Piano vengono suggeriti alcuni ambiti di intervento, per ciascuno dei quali sono indicati gli obiettivi e le modalità.

Tematica dell'attività di formazione	Le tematiche sono: autonomia organizzativa e didattica, innovazione tecnologica, innovazione metodologica e didattica (per competenze), inclusione e disabilità, valutazione e miglioramento, lingua straniera
Destinatari	Docenti con ore residue dalle attività funzionali all'insegnamento (40+40)
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla scuola o compatibili con RAV, PDM e necessità formative specificate nel Piano



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dalla scuola o compatibili con RAV, PDM e necessità formative specificate nel Piano

Approfondimento

OBIETTIVI STRATEGICI DELLA FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE DOCENTE

- Sviluppo delle competenze didattiche nell'insegnamento delle discipline in senso stretto e sviluppo delle competenze trasversali ad esse funzionali.
- Sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico per favorire un approccio accessibile, inclusivo e critico all'educazione digitale (in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali DigComp 2.1 e DigCompEdu.
- Nuovi approcci metodologici trasversali nell'ambito delle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze, con rafforzamento anche delle competenze didattiche disciplinari.
- Rilancio dell'insegnamento delle singole discipline integrato con gli strumenti e le metodologie didattiche innovative adeguate alla Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori.
- Sviluppo della didattica orientativa, nel quadro della "Scuola 4.0", al fine di consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

In base al CCNL 2019-2021 del 18/01/2024, le attività di formazione organizzate dall'amministrazione avvengono durante l'orario di servizio in orario non coincidente con le ore destinate all'attività di insegnamento. Inoltre:

- le ore di formazione sono quelle residue dalle ore di attività funzionali all'insegnamento (40 + 40);
- le eventuali ore di formazione eccedenti, svolte particolarmente per docenti che hanno almeno 6 classi, non sono considerate obbligatorie e la scuola potrà remunerarle prevedendo un compenso forfettario stabilito in sede di contrattazione integrativa di istituto. Tali ore da remunerare vanno comunque rendicontate in apposito prospetto a fine anno scolastico;



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

- oltre alle attività d'Istituto è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Tali attività di formazione possono essere riconosciute solo nel caso in cui rispondano agli obiettivi individuati nel Piano Annuale di Formazione del 2025-2026, dando comunque priorità, a parità di tematiche e argomenti affrontati, ai corsi e ai laboratori organizzati dalla scuola. Vanno comunque riconosciuti dalla dirigenza previa apposita domanda, formulata almeno 20 giorni prima dell'avvio dei corsi.

In aggiunta ai percorsi indicati, il Piano di formazione prevede, per tutto il personale (docenti ed ATA) la formazione su:

"Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole" e specificatamente:

- a) Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
- b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
- c) Interventi formativi sulla privacy e protezione dei dati;
- d) Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati:
 - Corsi per addetti primo soccorso;
 - Corsi antincendio;
 - Preposti;
 - Formazione obbligatoria.

ENTI EROGATORI

Nel piano di formazione dell'Istituto rientrano:



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

- i corsi di formazione organizzati da MIM, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodo logico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti da Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- gli interventi formativi, sia in auto-aggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dall'Istituto, coerenti col PTOF e deliberati dal Collegio Docenti;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce o da altre Istituzioni scolastiche, di Rete per l'erogazione dei servizi (AUSL) ed enti di formazione del territorio;
- i corsi affidati interamente a un ente certificato (Scuola Futura, Indire, Cambridge, Oxford Learning...) □ momenti di condivisione da svolgere in ricerca-azione nei singoli Dipartimenti;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, saranno considerate anche iniziative che fanno ricorso alla formazione online.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

Ciascun docente potrà attestare il proprio percorso formativo mediante acquisizione " dell' attestato di partecipazione" o " certificato delle competenze acquisite".

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Piano di formazione del personale ATA A.S. 2025-2026

Tematica dell'attività di formazione

Le tematiche sono legate agli ambiti professionali degli ATA e si differenziano in base al ruolo ricoperto

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

ENTI EROGATORI Nel piano di formazione dell'Istituto rientrano:

□ i corsi di formazione organizzati da MIM, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; □ i corsi proposti da Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; □ gli interventi formativi, sia in auto-aggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dall'Istituto, coerenti col PTOF e deliberati dal Collegio Docenti; □ i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce o da altre Istituzioni scolastiche, di Rete per l'erogazione dei servizi (AUSL) ed enti di formazione del territorio; □ i corsi affidati interamente a un ente certificato (Scuola Futura, Indire, Cambridge, Oxford Learning...) □ momenti di condivisione da svolgere in ricerca-azione nei singoli Dipartimenti; □ gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da

**Organizzazione****Piano di formazione del personale ATA**

obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dalla scuola o compatibili con RAV, PDM e necessità formative specificate nel Piano

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ENTI EROGATORI Nel piano di formazione dell'Istituto rientrano: □ i corsi di formazione organizzati da MIM, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodo logico decise dall'Amministrazione; □ i corsi proposti da Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; □ gli interventi formativi, sia in auto-aggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dall'Istituto, coerenti col PTOF e deliberati dal Collegio Docenti; □ i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce o da altre Istituzioni scolastiche, di Rete per l'erogazione dei servizi (AUSL) ed enti di formazione del territorio; □ i corsi affidati interamente a un ente certificato (Scuola Futura, Indire, Cambridge, Oxford Learning...) □ momenti di condivisione da svolgere in ricerca-azione nei singoli Dipartimenti; □ gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Approfondimento

In aggiunta ai percorsi indicati, il Piano di formazione prevede, per tutto il personale (docenti ed ATA) la formazione su:

“Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole” e specificatamente:

- a) Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
- b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

Prevenzione degli incendi;

c) Interventi formativi sulla privacy e protezione dei dati;

d) Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati:

- Corsi per addetti primo soccorso;
- Corsi antincendio;
- Preposti;
- Formazione obbligatoria.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, saranno considerate anche iniziative che fanno ricorso alla formazione online.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.